

**Gruppo Saras
Relazione Semestrale
al 30 giugno 2006**



Consiglio d'Amministrazione

Presidente

Dott. Gian Marco Moratti

Amministratore Delegato

Dott. Massimo Moratti

Vice Presidente Esecutivo

Ing. Paolo Alfani

Vice Presidente

Sig. Angelo Moratti

Consiglieri Indipendenti

Ing. Gilberto Callera

Dott. Mario Greco

Consiglieri

Sig. Angelomario Moratti

Ing. Gabriele Previati

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Claudio Massimo Fianza

Sindaci Effettivi

Dott. Giovanni Luigi Camera

Dott. Michele Di Martino

Sindaci Supplenti

Dott. Luigi Borrè

Dott. Massimiliano Nova

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Attività del Gruppo

Il Gruppo Saras opera nel settore energetico. In tale ambito, il Gruppo Saras è uno dei principali operatori italiani ed europei del settore della raffinazione del petrolio grezzo, vende e distribuisce prodotti petroliferi sul mercato domestico ed internazionale, e opera nella produzione e vendita di energia elettrica ed in altre attività.

L'attività di raffinazione include la lavorazione sia di petrolio grezzo acquistato direttamente da Saras sia di petrolio grezzo di terzi. Tale attività è svolta nella raffineria del Gruppo Saras situata a Sarroch, sulla costa sud occidentale della Sardegna. La raffineria di Sarroch è la più grande raffineria del Mediterraneo in termini di capacità produttiva, uno dei sei *supersite* dell'Europa occidentale nonché una delle raffinerie a più elevata complessità. Con una capacità effettiva di raffinazione di circa 15 milioni di tonnellate all'anno (circa 300.000 barili al giorno), la raffineria rappresenta il 15% della capacità totale di distillazione in Italia. La dimensione, la configurazione ad elevata complessità e l'ubicazione della raffineria hanno consentito al Gruppo Saras di raffinare diverse categorie di petroli grezzi, sviluppando negli anni solidi rapporti commerciali sia con i Paesi produttori di petrolio grezzo del nord Africa e del vicino oriente sia con le principali compagnie petrolifere internazionali.

Il Gruppo Saras, direttamente e attraverso le controllate Arcola Petrolifera SpA e Saras Energia SA, vende e distribuisce prodotti petroliferi, quali carburante diesel, benzina, gasolio per riscaldamento, gas di petrolio liquefatto (GPL), virgin naphtha, carburante per l'aviazione, sul mercato europeo, italiano ed estero (principalmente quello spagnolo) ed extra europeo.

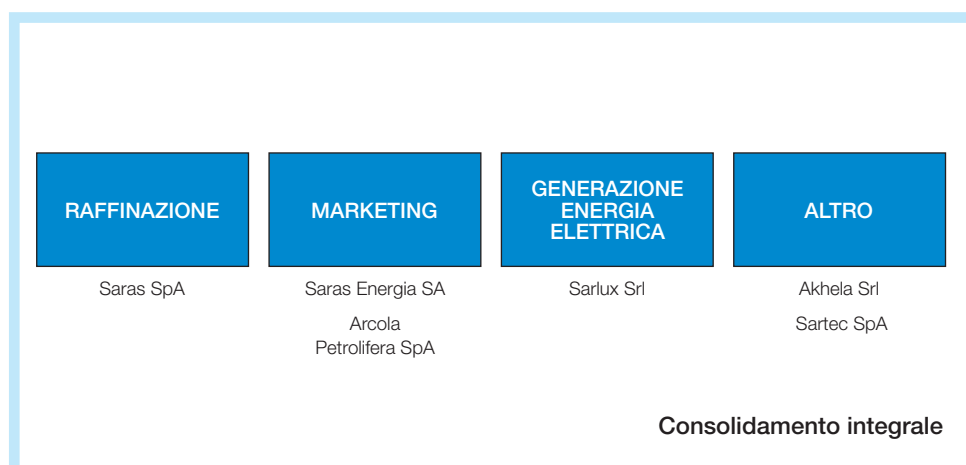
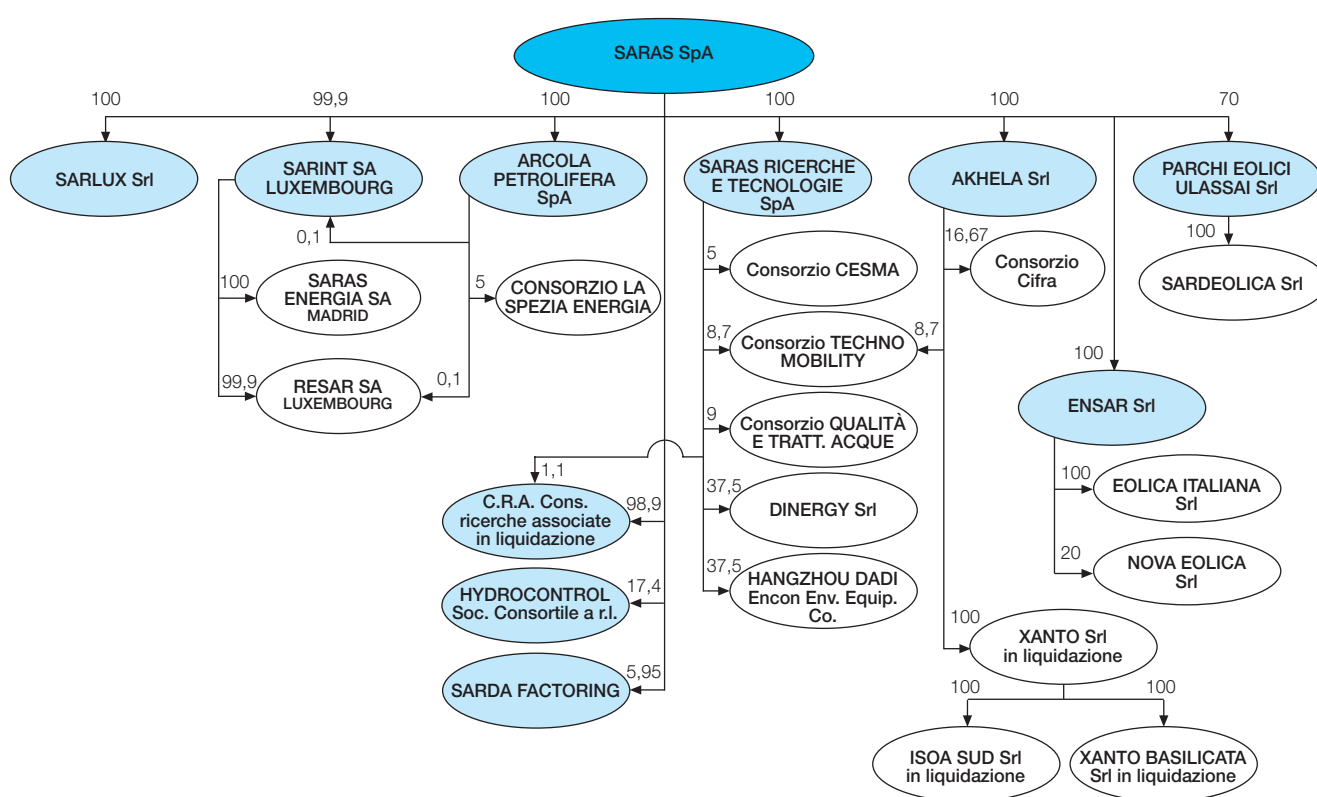
Il Gruppo Saras, inoltre, opera nel settore dell'energia elettrica attraverso la gestione dell'impianto IGCC (impianto di gasificazione integrata a ciclo combinato – Integrated Generation Combined Cycle) della controllata Sarlux Srl, e attraverso la joint venture Parchi Eolici Ulassai Srl che possiede e gestisce il parco eolico sito nel Comune di Ulassai in Sardegna (energia elettrica da fonti rinnovabili – eolica).

L'impianto IGCC, totalmente integrato con i processi produttivi della raffineria di Sarroch, produce energia elettrica, idrogeno e vapore, oltre a zolfo e concentrati di metalli, utilizzando i componenti pesanti derivanti dalla raffinazione (fonti assimilate e rinnovabili). L'energia elettrica prodotta dall'impianto IGCC viene venduta al Gestore del Sistema Elettrico-GRTN (GRTN) alle condizioni previste dalla Delibera CIP 6, mentre l'idrogeno e il vapore sono utilizzati da Saras per i processi produttivi della raffineria.

Il Gruppo Saras offre, inoltre, servizi di ingegneria industriale e di ricerca scientifica per i settori petrolifero, dell'energia e dell'ambiente e opera nel settore dei servizi informatici.

Struttura Gruppo Saras

Si riportano di seguito la struttura completa del Gruppo Saras e i vari segmenti di attività con le principali società per ogni segmento.



Consolidamento con metodo del patrimonio netto al 70%

Fatti salienti

Il semestre è stato caratterizzato dall'andamento positivo di tutti i segmenti. I margini di raffinazione si sono mantenuti a livelli elevati e la performance industriale ha attenuato l'impatto dell'importante ciclo di manutenzione programmata.

Dopo la sentenza favorevole nel procedimento arbitrale contro Enron Dutch Holding B.V. (Enron) si è completato il trasferimento della quota del 45% di Sarlux da Enron a Saras e pagato a Enron il corrispettivo per l'acquisto pari a 116,8 M€. In data 28 giugno 2006 il tribunale ha disposto il dissequestro delle suddette quote permettendo così a Saras di procedere con il consolidamento integrale della partecipata Sarlux. Si rimanda alla Nota 4 delle "Note illustrative alla Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2006".

Tale consolidamento ha impattato sull'utile netto di Gruppo: l'utile netto complessivo è stato infatti pari a **325,9 M€**, di cui **197,7 M€** quale differenza tra il costo attribuito alla partecipazione acquisita ed il fair value di attività, passività e passività potenziali della controllata Sarlux Srl, così come previsto dall'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali.

Non considerando quanto riportato al punto precedente, i fatti salienti sono:

- aumento dell'utile netto del Gruppo: **128,2 M€** nel semestre contro **105,8 M€** dello stesso periodo dello scorso anno, mentre nel secondo trimestre 2006 l'utile netto è stato di **72,1 M€**, in linea con lo stesso periodo dello scorso anno (**77,4 M€**).
- Il patrimonio netto al 30 giugno 2006 pari a **1.216 M€** è incrementato rispetto al valore di **529 M€** al 31 dicembre 2005 in seguito all'operazione di quotazione in borsa (342 M€), agli effetti dell'acquisizione di Sarlux (189 M€) e al risultato positivo di periodo al 30 giugno 2006 (326 M€), al netto della distribuzione di dividendi (170 M€)
- margine operativo lordo del Gruppo nel semestre pari a **224,0 M€** contro **274,8 M€** dello stesso periodo dello scorso anno, mentre nel secondo trimestre è stato **148,9 M€** da confrontarsi con **165,0 M€** del secondo trimestre 2005. Il margine operativo lordo comparabile, invece, nel semestre è stato **152,5 M€** contro **186,5 M€** dello stesso periodo dello scorso anno, mentre nel secondo trimestre è stato **72,0 M€** da confrontarsi con **97,4 M€** del secondo trimestre 2005.
- i margini di raffinazione sono tornati a livelli elevati nel trimestre confermando la solidità dei fondamentali del settore, le cui prospettive continuano a rimanere molto buone. Non è stato possibile sfruttare pienamente questo trend di crescita a causa della manutenzione programmata che ha diminuito la capacità di conversione del greggio in prodotti ad alto valore aggiunto.
- buona performance operativa del segmento raffinazione: malgrado l'importante ciclo di manutenzione programmata, grazie ai recuperi di efficienza, nel semestre la lavorazione è stata inferiore di sole 346 mila tonnellate rispetto allo stesso periodo del 2005 (circa il 5%).
- andamento positivo del segmento generazione energia elettrica sostanzialmente in linea con quello del corrispondente periodo dell'anno precedente. Il margine operativo lordo del **primo semestre 2006** è stato di **115,4 M€** rispetto a **111,4 M€** del primo semestre 2005.

- notevole incremento delle vendite nel settore marketing (+8%) che unito a margini in ripresa portano nel semestre ad un margine operativo lordo di **19,7 M€** da confrontarsi con **26,4 M€** nello stesso periodo dello scorso anno mentre nel secondo trimestre è stato **12,4 M€** da confrontarsi con **16,0 M€** del secondo trimestre 2005. Il margine operativo lordo comparabile, invece, nel semestre è stato **10,1 M€** contro **14,4 M€** dello stesso periodo dello scorso anno, mentre nel secondo trimestre è stato **6,7 M€** da confrontarsi con **6,9 M€** del secondo trimestre 2005.
- risultati del segmento eolico in linea con le aspettative: margine operativo lordo pari a **12,4 M€** nel semestre.

Eventi di rilievo successivi alla fine del semestre

- In seguito all'autorizzazione dell'Autorità Antitrust spagnola e all'esito positivo delle due diligence legali, fiscali e ambientali è stata completata l'operazione di acquisizione di 37 stazioni di servizio dal Gruppo Caprabo per un'importo di circa 32 M€. Tali stazioni verranno gestite da Saras Energia Red SA, controllata al 100% da Saras Energia SA.
 - Nella seconda metà di luglio il guasto ad un sensore dell'impianto di reforming catalitico (CCR) ne ha causato la fermata per 12 giorni. Le lavorazioni globali di raffineria non ne hanno risentito. Tuttavia la mancanza di componenti benzina ad alto ottano e dell'idrogeno prodotti normalmente dal CCR ha modificato la qualità della produzione. Sono state pertanto vendute circa 60 mila tonnellate di benzina basso ottano e virgin nafta, a scapito di benzina europea, e circa 100 mila tonnellate di gasolio alto zolfo anziché diesel a basso zolfo (ULSD).
-

Principali dati economici e finanziari consolidati

Di seguito sono riportati i principali dati economici e finanziari consolidati, raffrontati con quelli relativi allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Si ricorda che Sardeolica Srl (segmento eolico) è consolidata con il metodo del patrimonio netto, mentre, come in precedenza indicato, a far data dal 28 giugno 2006 Sarlux Srl è contabilizzata con il metodo del consolidamento integrale. Tuttavia l'effetto a conto economico di tale consolidamento integrale non è stato considerato perché sostanzialmente ininfluenza.

M€	2° trim. 2006	2° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Ricavi della gestione caratteristica	1.369,5	1.113,5	2.799,8	2.183,7
Margine operativo lordo	148,9	165,0	223,9	274,8
Margine operativo lordo comparabile ¹	72,0	97,4	152,5	186,5
Margine operativo netto	131,5	146,4	189,4	236,9
Utile netto di Gruppo	269,8	77,4	325,9	105,8
Utile netto di Gruppo al netto effetto valutazione fair value Sarlux	72,1	77,4	128,2	105,8
Patrimonio netto di Gruppo	1.215,9	341,9	1.215,9	341,9
Totale attività	3.329,9	1.691,6	3.329,9	1.691,6
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	44,8	18,1	68	28,4
Posizione finanziaria netta	(304)	(263,3)	(304)	(263,3)
Margine operativo lordo ² /(Patrimonio netto + Posizione finanziaria netta)	39,2%	109,1%	29,5%	90,8%
Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto	0,25	0,77	0,25	0,77
Posizione finanziaria netta/ Margine operativo lordo	0,51	0,40	0,68	0,48
Utile netto/Patrimonio netto	88,8%	90,6%	53,6%	61,9%
R.O.C.E. ³	60,2%	24,9%	38,1%	18,3%

¹ Margine operativo lordo con magazzino petrolifero valutato a L.I.F.O.

² Il valore del Margine Operativo Lordo e dell'Utile Netto vengono annualizzati per il calcolo dell'indice.

³ Utile netto con magazzino valutato a L.I.F.O./Capitale investito medio. ⁴

⁴ Patrimonio netto con magazzino petrolifero valutato a L.I.F.O più Posizione finanziaria netta.

Commento al secondo trimestre

Ricavi del Gruppo in crescita sostanzialmente a causa dell'aumento dei prezzi dei prodotti.

Margine operativo lordo e margine operativo lordo comparabile in diminuzione, influenzati dai risultati del segmento raffinazione sul quale ha impattato l'importante ciclo di manutenzione programmata. I risultati degli altri segmenti sono invece in linea con il corrispondente trimestre dello scorso anno (si veda l'analisi dei segmenti per maggiori dettagli).

Da segnalare inoltre come il margine del sito industriale (si veda a tal proposito il grafico sottoriportato) abbia raggiunto nel trimestre il valore di 12,8 \$/bl.

Al netto del provento non ricorrente di 197,7 M€ citato precedentemente l'utile netto di gruppo è in linea con quello dello stesso periodo dello scorso anno. Tale voce risente di minori oneri finanziari (riduzione principalmente dovuta a minori perdite per coperture effettuate sui margini di raffinazione) e maggiori oneri non ricorrenti per circa 13 M€ relativi a costi sostenuti per la quotazione in borsa.

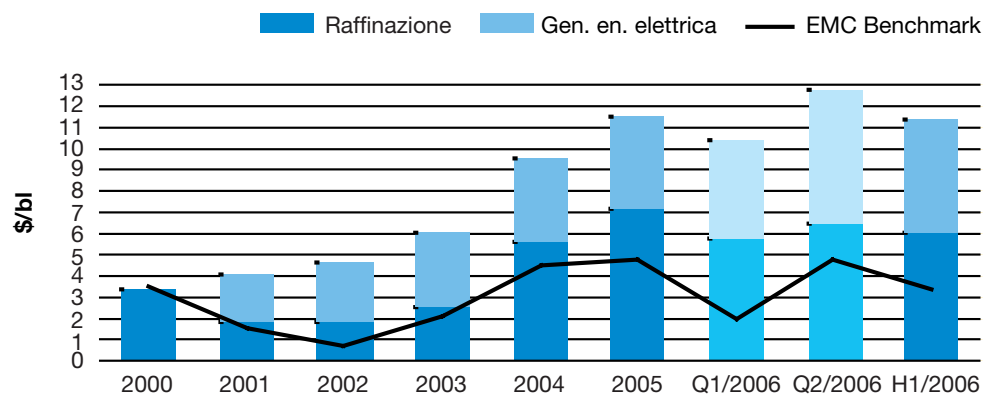
Commento al primo semestre

Anche i risultati del semestre sono sostanzialmente influenzati dall'andamento del segmento raffinazione sul quale hanno pesato rispetto al primo semestre 2005, margini di raffinazione più bassi, in particolare nel primo trimestre, e la manutenzione programmata nel secondo trimestre.

Il tutto si riflette sul margine operativo lordo e sul margine operativo lordo comparabile i quali sono in diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il margine del sito industriale si attesta nel semestre a 11,4 \$/bl, valore in linea con la media del 2005, a conferma dell'elevata profittabilità del sito anche in situazioni di ridotta capacità di conversione causa manutenzione.

Al netto del provento di 197,7 M€ l'utile del semestre risulta in crescita rispetto al primo semestre 2005, causa minori oneri finanziari (riduzione principalmente dovuta a minori perdite per coperture effettuate sui margini di raffinazione), maggiori profitti sulle partecipazioni valutate a patrimonio netto, al netto di oneri non ricorrenti per circa 13 M€ relativi a costi sostenuti per la quotazione in borsa.

Margine del sito industriale



Margine raffinazione: calcolato sulla base di dati di tipo gestionale e pari ai ricavi delle vendite (incluso l'effetto variazione quantità sull'inventario) meno i costi variabili diviso la lavorazione di grezzo del periodo della raffineria.

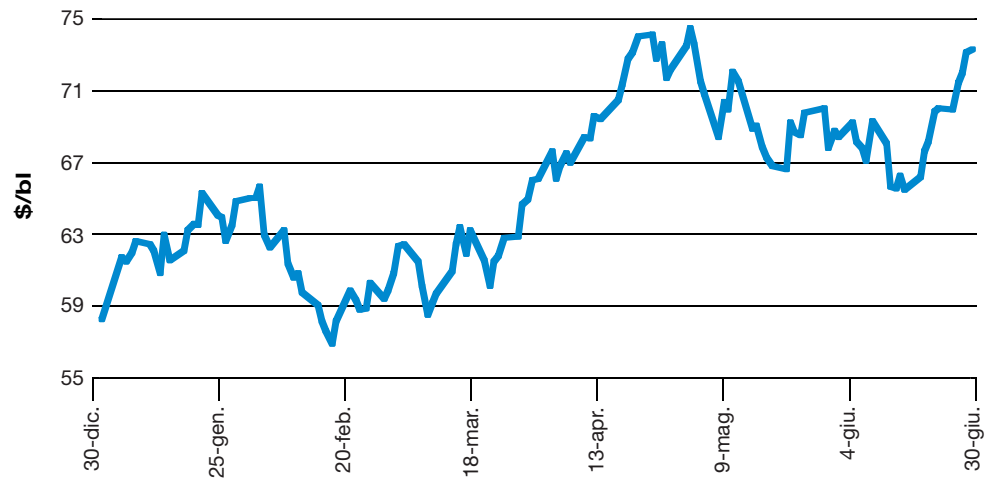
Margine IGCC: calcolato sulla base dei dati gestionali e pari ai ricavi delle vendite (che includono per la quota energia elettrica anche l'incentivo così come corrisposto dal GRTN) meno i costi variabili diviso la lavorazione di grezzo del periodo della raffineria.

EMC benchmark: margine calcolato da EMC (Energy Market Consultants) sulla base di una lavorazione pari a 50% di Ural e 50% Brent e utilizzato da Saras come benchmark.

Il mercato petrolifero

Il grafico riporta l'andamento del prezzo del petrolio grezzo Dated Brent nel primo semestre.

I° semestre: Dated Brent



Fonte: Platt's

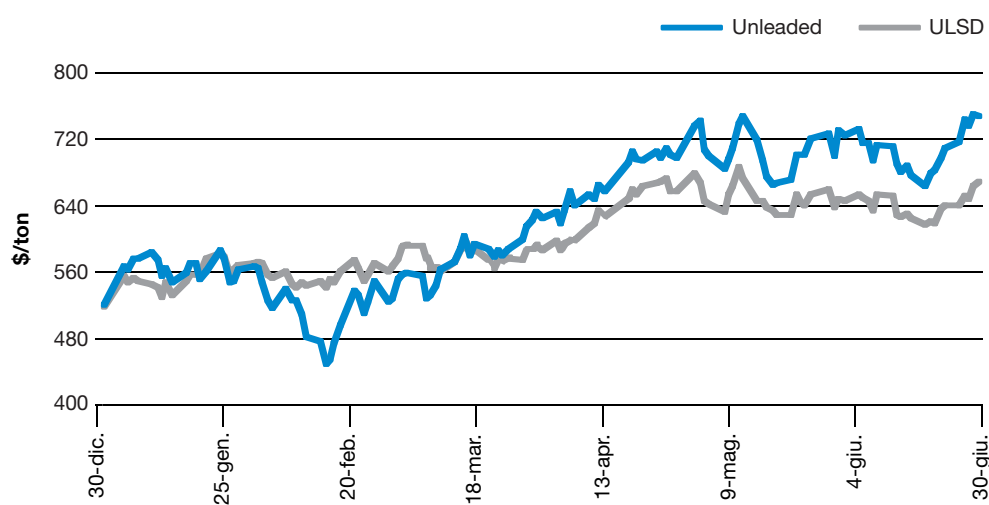
Nel primo trimestre i prezzi sono rimasti nella fascia compresa tra 58 e 66 \$/bbl sostenuti, oltre che dalla domanda, da alcuni fattori sociopolitici tra cui la tensione tra Russia ed Ucraina per la fornitura di gas naturale, la situazione di insicurezza delle installazioni petrolifere nigeriane, e le ripercussioni geopolitiche generate dalla ripresa del programma nucleare iraniano.

Segnali di ripresa economica che hanno sostenuto una robusta domanda e l'aggravarsi delle tensioni politiche hanno innescato nel secondo trimestre una nuova fase di rialzo. Il picco è stato raggiunto nel mese di aprile quando sono stati superati i 74 \$/bbl. Dalla metà di giugno si è ritornati ai massimi dopo una correzione al di sotto dei 70 \$/bbl a causa della revisione al ribasso della crescita della domanda petrolifera mondiale per il 2006 e di una attenuazione delle tensioni relative al programma nucleare iraniano.

Globalmente il valore del Brent è passato da 67,6 \$/bbl di inizio aprile a 73,3 \$/bbl a fine giugno, con un incremento dell'8,43%; mentre l'incremento percentuale da inizio anno è stato del 18,9% (da 61,7 a 73,3 \$/bbl).

L'andamento del prezzo dei prodotti è evidenziato dal seguente grafico:

1° semestre: Benzina unleaded/Diesel a bassissimo zolfo (ULSD) quotazioni Fob Med

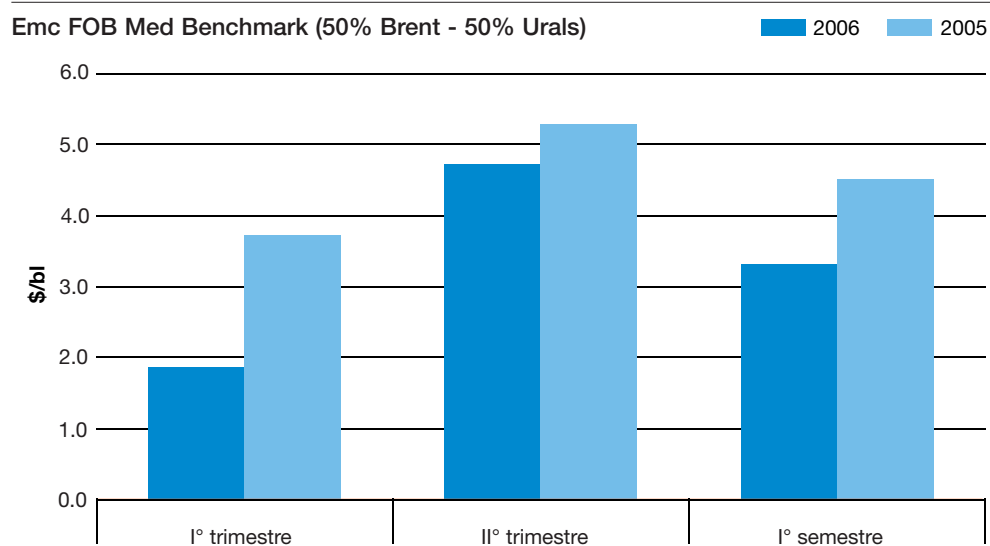
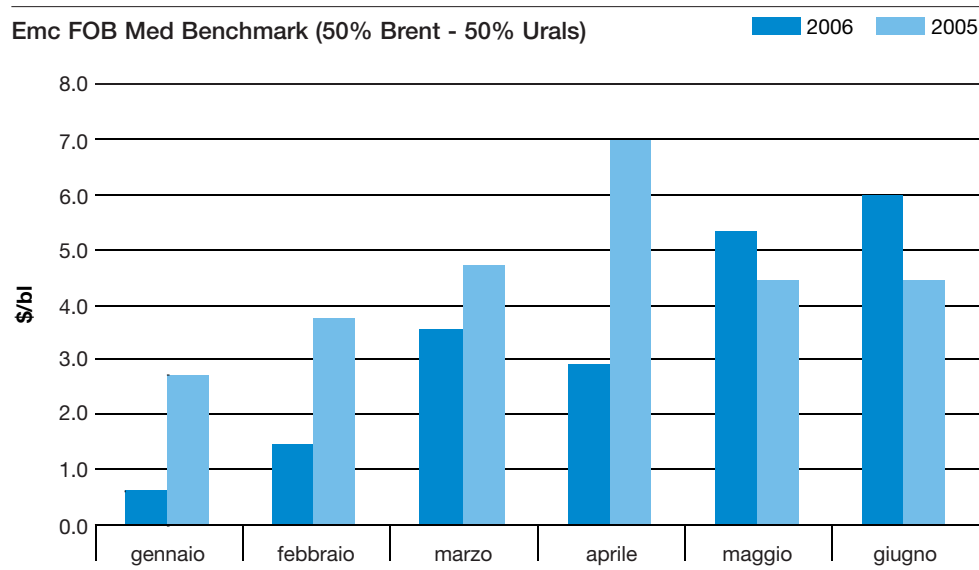


Fonte: Platt's

Nel secondo trimestre l'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi è stato superiore rispetto a quelli del petrolio grezzo, in particolare per la benzina.

Il prezzo della benzina è salito nel secondo trimestre del 18,1% (da 632,5 a 747 \$/t) mentre quello del gasolio è aumentato dell'11,9% (da 598 a 669 \$/t); a livello di semestre l'aumento del prezzo della benzina è stato del 32% (da 566 a 747 \$/t), rispetto lo stesso semestre del 2005, mentre per il gasolio è stato del 20,8% (da 555 a 669 \$/t). I prezzi sono stati sostenuti da una buona domanda complessiva in particolare il prezzo della benzina, oltre all'effetto stagionale, è stato sostenuto dal cambio di specifiche in USA.

Nel grafico è riportato il margine calcolato da EMC (Energy Market Consultants) usato da Saras come benchmark.



Le precedenti considerazioni hanno portato ad un notevole incremento del margine di raffinazione nel secondo trimestre. Complessivamente il margine del primo semestre risulta inferiore al corrispondente periodo del 2005 di 1,2 \$/bbl, con una marcata differenza tra i due trimestri.

Analisi dei vari segmenti di attività

Si presentano, di seguito, le informazioni principali relative ai vari segmenti di attività del Gruppo Saras, precisando che i ricavi sono rappresentati al lordo delle eliminazioni infragruppo.

Inoltre, al fine di fornire un'informazione completa, vengono presentati i risultati di dettaglio della joint venture Sardeolica (Eolico), sebbene tale società venga consolidata utilizzando il metodo del patrimonio netto.

RAFFINAZIONE

La seguente tabella evidenzia i principali dati finanziari del segmento Raffinazione:

Risultati finanziari: Raffinazione

M€	2° trim. 2006	2° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Ricavi della gestione caratteristica	1.284,0	1.047,9	2.690,2	2.060,5
Margine operativo lordo	137,8	148,4	206,1	249,8
Margine operativo lordo comparabile *	66,8	89,9	144,3	173,5
Margine operativo netto	120,0	134,3	173,2	217,8
Investimenti in immobilizzazioni	44,4	17,4	67,1	27,5

* Margine operativo lordo con magazzino petrolifero valutato a L.I.F.O.

Tabella margini consuntivi e quantità lavorate

		2° trim. 2006	2° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Margine di raffinazione benchmark *	\$/bbl	4,7	5,3	3,3	4,5
Margine di raffinazione consuntivo **	\$/bbl	6,4	6,9	6,0	7,1
Lavorazione totale raffineria	Kt	2.918	3.510	6.628	6.974
di cui: lavorazione conto proprio	Kt	1.447	1.654	3.452	3.390
lavorazione conto terzi	Kt	1.471	1.857	3.176	3.584

* Calcolato su valutazioni fornite da EMC: 50% margine Ural + 50% margine Brent Fob Med.

** Calcolato sulla base di dati gestionali.

Commento al secondo trimestre

Il periodo è stato caratterizzato da un importante ciclo di manutenzione programmata che ha coinvolto una delle tre unità di distillazione atmosferica, una delle due unità di distillazione sotto vuoto, il reformer catalitico (CCR) e, in sequenza, i due impianti di mildhydrocracking.

La manutenzione ha interessato gli impianti sopracitati nell'arco temporale compreso tra aprile e maggio. Le singole durate sono state in linea con le previsioni e la raffineria ha lavorato a circa il 65% della sua capacità.

I margini di raffinazione si sono incrementati notevolmente rispetto al primo trimestre.

Il benchmark ha raggiunto 4,7 \$/bbl contro 1,9 \$/bbl del primo trimestre 2006 e 5,3 \$/bbl dello stesso trimestre dello scorso anno. Il margine Saras è stato pari a 6,4 \$/bbl, valore superiore a quello del primo trimestre (5,7 \$/bbl) ma inferiore a quello dello stesso trimestre dello scorso anno (6,9 \$/bbl).

Da sottolineare, a conferma del trend già delineatosi nel primo trimestre, i notevoli recuperi di efficienza degli impianti: nonostante la manutenzione, la riduzione di lavorazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è stata di sole 592 mila tonnellate.

La manutenzione agli impianti di conversione (reforming e mildhydrocracking) non ha tuttavia permesso di cogliere in pieno il trend di rialzo dei margini di raffinazione: a fronte di un miglioramento del benchmark EMC rispetto al trimestre precedente di 2,8 \$/bl, il margine Saras è migliorato di 0,7 \$/bl. Durante tale periodo, infatti, la conversione della raffineria è risultata inferiore rispetto al normale.

Da sottolineare inoltre come durante questo ciclo di manutenzione siano stati apportati importanti miglioramenti agli impianti interessati; in particolare:

- l'intervallo di manutenzione generale delle unità topping 2 e vuoto 2 passeranno rispettivamente a 6 e 3 anni;
- la capacità produttiva del reforming catalitico è stata aumentata del 5% e la produzione di idrogeno del 10%;
- il catalizzatore degli impianti di mildhydrocracking è stato sostituito con uno di nuova generazione.

In particolare gli ultimi due interventi permetteranno di aumentare la produzione di gasoli a bassissimo contenuto di zolfo di circa il 7%.

Commento al primo semestre

Il primo semestre, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è stato caratterizzato da due fattori fondamentali:

- margini di raffinazione inferiori (EMC benchmark nel primo semestre pari a 3,3 \$/bbl da confrontarsi con 4,5 \$/bbl)
- importante ciclo di manutenzione nel secondo trimestre con conseguente riduzione delle quantità lavorate di grezzo e della capacità di conversione della raffineria.

Nonostante quanto sopra, a livello di margine operativo lordo comparabile, la differenza rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è stata limitata a soli 29 M€: 144,3 M€ contro 173,5 M€, grazie ai seguenti recuperi di efficienza produttiva:

- la lavorazione complessiva è stata inferiore, rispetto a quella del medesimo periodo dell'anno precedente, di 346 mila tonnellate di greggio. Questo dato è molto più contenuto rispetto alla riduzione generata fisiologicamente da una manutenzione di questo tipo calcolabile in circa 800 mila tonnellate. Il risultato è stato possibile grazie agli importanti miglioramenti registrati nell'affidabilità meccanica degli impianti e a una maggiore e più stabile produzione di idrogeno;
-

- in virtù di una maggior capacità di conversione nel periodo di piena lavorazione, la produzione complessiva di gasolio nel primo semestre 2006 è paragonabile a quella del 2005. Tra i gasoli prodotti è ulteriormente aumentata la quota di quello a basso zolfo (50 ppm) e di quello a bassissimo zolfo (10 ppm) a testimonianza dell'incremento della capacità di conversione realizzata attraverso il pieno sfruttamento dei maggiori quantitativi di idrogeno disponibili.

Un ulteriore effetto positivo, soprattutto nel primo trimestre, si è avuto dai contratti per servizi di raffinazione conto terzi che in situazioni di mercato difficile aiutano a stabilizzare i ritorni.

Di seguito ulteriori dati operativi di dettaglio:

Tabella vendite di prodotti finiti

VENDITE PER PRODOTTO

		2° trim. 2006	2° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Benzina	Kt	600	533	1.357	1.306
Gasolio autotrazione	Kt	901	940	2.028	1.847
Altri gasoli	Kt	290	369	765	864
Olio combustibile	Kt	193	200	386	407
Tar	Kt	290	277	589	578
Altri Prodotti	Kt	374	506	665	826

Tabella quantità lavorate per tipologia di grezzo

TIPOLOGIA GREZZI LAVORATI

		2° trim. 2006	2° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Light extra sweet	Kt	1.483	1.358	2.983	2.706
Light sweet	Kt	102	326	277	604
Medium sweet	Kt	0	0	0	0
Light sour	Kt	0	0	0	0
Medium sour	Kt	551	822	1.621	1.646
Heavy sour	Kt	783	1.004	1.747	2.018
Totale lavorazioni	Kt	2.919	3.510	6.628	6.974

Il confronto tra i primi semestri mostra come la minor lavorazione, riconducibile alla manutenzione programmata, si sia prevalentemente concentrata tra i grezzi "heavy sour". Questo è naturale quando ci sono manutenzioni agli impianti di distillazione sotto vuoto e a quelli di produzione di idrogeno e conversione, tutti fondamentali per lavorare efficacemente questo tipo di materia prima.

MARKETING

Di seguito i principali dati finanziari del segmento marketing, concentrato soprattutto nel comparto “extrarete” dove il Gruppo Saras opera attraverso Arcola Petrolifera SpA in Italia e Saras Energia SA in Spagna.

M€	2° trim. 2006	2° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Ricavi della gestione caratteristica	438,0	306,4	868,9	587,9
Margine operativo lordo	12,4	16,0	19,7	26,4
Margine operativo lordo comparabile *	6,7	6,9	10,1	14,4
Margine operativo netto	12,1	14,1	19,1	23,9
Investimenti in immobilizzazioni	0,2	0,8	0,2	0,9

* Margine operativo lordo con magazzino petrolifero valutato a L.I.F.O.

Di seguito un riepilogo delle vendite per tipologia di prodotto:

Vendite in Italia

		2° trim. 2006	2° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Benzina	Kt	10,9	25,8	27,1	47,6
Gasolio autotrazione	Kt	172,2	150,2	305,7	279,3
Altri gasoli	Kt	19,6	25,8	86,6	88,3
Altri prodotti	Kt	33,2	36,1	80,0	79,7
Totale vendite	Kt	235,9	237,9	499,4	494,9

Vendite in Spagna

		2° trim. 2006	2° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Benzina	Kt	104,4	90,3	206,4	176,5
Gasolio autotrazione	Kt	313,0	292,4	596,0	567,6
Altri gasoli	Kt	116,9	92,1	269,9	236,5
Altri prodotti	Kt	1,0	2,0	3	4,2
Totale vendite	Kt	535,3	476,8	1.075,3	984,8

Vendite complessive segmento marketing

		2° trim. 2006	2° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Vendite Italia	kt	235,9	237,9	499,4	494,9
Vendite Spagna	kt	535,3	476,8	1.075,3	984,8
Totale vendite segmento	kt	771,2	714,7	1.574,7	1.479,7

Commento al secondo trimestre

Performance del segmento positiva grazie soprattutto ad un sostanziale incremento delle vendite (+7,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) e a margini in ripresa rispetto al primo trimestre 2006.

Complessivamente il margine operativo lordo comparabile risulta essere circa il doppio rispetto al trimestre precedente e in linea rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'aumento delle vendite è da registrarsi in particolare nel mercato spagnolo dove è stato di oltre il 12%, mentre in Italia le vendite sono sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Per quanto riguarda il mercato spagnolo, la scelta è stata quella di focalizzarsi sui canali distributivi con margini più interessanti, ovvero quello della grande distribuzione (centri commerciali) dove l'incremento delle vendite è stato del 14,3%, quello delle stazioni di servizio libere (+2,0%) e quello delle vendite dirette (+22,9%).

Per quanto riguarda il mercato italiano le vendite di gasolio sono aumentate del 3,7% mentre continua il trend generale di calo di consumo di benzina.

Ricordiamo che nel precedente trimestre Saras Energia aveva sottoscritto un contratto subordinato per l'acquisto di 37 stazioni di servizio dal Gruppo Caprabo ubicate sostanzialmente nell'area mediterranea della Spagna, con un erogato medio di 4 milioni di litri contro un erogato medio spagnolo di 2,5 milioni di litri.

In questo trimestre sono state effettuate, con esito positivo, le varie due diligence ed ottenuta l'autorizzazione dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato. L'operazione è stata completata positivamente nel mese di luglio e l'esborso è stato pari a 32 M€.

L'accordo prevede il mantenimento dei vantaggi competitivi della carta di credito Caprabo ed inoltre apre nuove opportunità per lo sviluppo di attività promozionali e di sinergie commerciali tra le due società.

Commento al primo semestre

Il margine operativo lordo comparabile è stato pari a 10,0 M€ contro 14 M€ dello stesso periodo dello scorso anno.

I risultati inferiori a quelli dello stesso periodo dello scorso anno sono da imputarsi principalmente ai margini più contenuti, in particolare nel primo trimestre dell'anno, causati da una elevata volatilità dei prezzi dei prodotti petroliferi. Il notevole incremento delle vendite, in particolare nel secondo trimestre, non è stato sufficiente a compensare tale calo ma pone le basi per buoni risultati nei periodi successivi visto il recupero dei margini nella seconda parte del semestre.

È da sottolineare come il notevole incremento delle vendite sia stato realizzato sul mercato spagnolo. Tali incrementi, superiori al tasso di crescita del mercato, hanno permesso di aumentare consistentemente le quote di mercato.

Più contenuti invece gli incrementi in Italia dove Arcola Petrolifera ha incrementato le proprie vendite dell'1%.

GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA

La seguente tabella evidenzia i principali dati finanziari:

M€	2° trim. 2006	2° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Ricavi della gestione caratteristica	138,4	118,3	284,8	240,0
Margine operativo lordo	52,3	52,3	115,4	111,4
Margine operativo netto	39,7	36,5	90,1	80,9
Investimenti in immobilizzazioni	1,1	1,1	2	4,5

La seguente tabella evidenzia i principali risultati produttivi:

		2° trim. 2006	2° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Vendite Energia elettrica	MWh	1.135.939	1.086.738	2.290.830	2.277.936
Vendite Idrogeno a Saras	KNm3	89.641	73.165	176.454	133.360
TAR consumato	Kt	290	277	588	578

Commento al secondo trimestre

Nel secondo trimestre dell'anno è stata effettuata una fermata parziale per manutenzione programmata dell'impianto. La fermata, che ha coinvolto uno dei tre gassificatori e uno dei tre treni del ciclo combinato, è stata completata con un anticipo di 3 giorni rispetto ai tempi previsti (25).

Per il resto del periodo, l'impianto ha marciato con un fattore di utilizzo medio nel trimestre del 94,1%, superando quanto preventivato anche per le produzioni di idrogeno e vapore. A ciò ha contribuito anche la non utilizzazione della franchigia da parte del GRTN.

Complessivamente la performance è superiore a quella dello stesso trimestre del 2005 e, nonostante la manutenzione programmata, in linea con quella del precedente trimestre.

Inoltre il continuo incremento delle quotazioni del grezzo, ha portato ad un conseguente aumento del valore delle tariffe corrisposte dal GRTN e quindi un maggiore flusso di cassa.

Commento al primo semestre

Al termine del primo semestre del 2006 il fattore di utilizzo medio è stato pari al 95,6%, in linea con quello dell'identico periodo del 2005.

In virtù delle migliori apportate nel corso del 2005 all'impianto di produzione di idrogeno le vendite dello stesso verso la raffineria, sono aumentate di oltre il 32% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Si segnala che con riferimento alla normativa sull'Emission Trading, è stato effettuato un accantonamento per il semestre pari a 3,97 M€.

ALTRO

Sono evidenziati nella seguente tabella i principali dati finanziari del segmento relativo alle attività gestite dalle società Sartec SpA e Akhela Srl.

M€	2° trim. 2006	2° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Ricavi della gestione caratteristica	10,3	8,00	18,3	13,70
Margine operativo lordo	(1,30)	0,60	(1,90)	(1,40)
Margine operativo netto	(0,50)	(2,00)	(2,80)	(4,80)

Sia il semestre che il trimestre si chiudono con un sostanziale miglioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

EOLICO

Al fine di una più completa informativa si forniscono i dati relativi al segmento eolico sebbene le società Parchi Eolici Ulassai Srl e Sardeolica Srl siano consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La seguente tabella evidenzia i principali dati finanziari:

M€	2° trim. 2006	1° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Ricavi della gestione caratteristica	5,6	N.D.	14,6	
Margine operativo lordo	4,7	(0,1)	12,4	
Margine operativo netto	2,8	(0,1)	8,6	
Investimenti in immobilizzazioni	10,2	32,7	13,1	42,1

La seguente tabella evidenzia i principali dati produttivi:

		2° trim. 2006	1° trim. 2005	1° sem. 2006	1° sem. 2005
Vendite Energia elettrica	MWh	31.624	–	84.525	–
Prezzo Energia elettrica	c€/kWh	6,68		7,05	
Valorizzazione Certificati Verdi	c€/kWh	10,89	–	10,89	–

Commento al secondo trimestre

Nel secondo trimestre la produzione del parco eolico di Ulassai (Sardegna) è risultata in linea con le previsioni effettuate in sede di progettazione dell'impianto sulla base dei rilievi anemometrici, che prevedono nel periodo estivo un'intensità del vento inferiore rispetto al periodo invernale.

Il prezzo dell'energia elettrica ha subito una flessione rispetto al trimestre precedente, per fenomeni legati alla stagionalità, mentre è in corso una ripresa dei prezzi in Sardegna per via dei consumi estivi.

Per questi motivi il margine operativo lordo del trimestre, pari a 4,7 M€, è stato inferiore a quello del trimestre precedente.

A giugno si è conclusa la fase di test degli ulteriori sei aerogeneratori installati; pertanto ad oggi sono operativi sul sito di Ulassai 42 aerogeneratori.

Il fair value delle operazioni di copertura rischio tasso effettuate nel primo trimestre ha fatto rilevare al 30 giugno un provento di oltre 1,2 M€.

Commento al primo semestre

Il primo semestre 2006 ha rappresentato per Sardeolica srl, proprietaria del sito di Ulassai (Sardegna) il primo semestre di piena attività dalla fine della costruzione.

I risultati, in termini di produzione globale effettuata e margini realizzati, sono stati in linea con quanto pianificato. Sono proseguite le attività di ricerca di nuovi siti a vocazione eolica aventi caratteristiche di alta qualità.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo è così rappresentabile:

	30/06/2006	31/12/2005
Debiti per finanziamenti a lungo	(395,4)	(132,0)
Totale indebitamento finanziario netto a lungo	(395,4)	(132,0)
Debiti per finanziamenti a breve	(114,7)	(57,9)
Debiti verso banche per c/c passivi	(105,6)	(43,0)
Debiti verso altri finanziatori	(1,3)	(1,3)
Debiti finanziari verso società controllate non consolidate, collegate e joint venture	(1,2)	
Crediti finanziari verso società controllate non consolidate, collegate e joint venture	14,6	19,4
Effetto della valutazione al fair value degli Interest Rate Swap	0,0	0,3
Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	13,1	13,0
Disponibilità liquide	286,4	24,7
Totale indebitamento finanziario netto a breve	91,4	(44,8)
Totale indebitamento finanziario netto	(304,0)	(176,8)

La posizione netta al 30 giugno 2006 è notevolmente influenzata dall'effetto del consolidamento integrale di Sarlux che ha comportato l'assunzione a livello di gruppo del debito netto della controllata, pari a 171 M€ nonché dal pagamento a Enron del corrispettivo per l'acquisto pari a 117 M€. Inoltre da segnalare, oltre ai flussi positivi della gestione caratteristica ed al pagamento dei dividendi per 170 M€, l'aumento di capitale in occasione dell'entrata in Borsa (342 M€ al netto dei costi di quotazione). Complessivamente, rispetto ai dati consolidati proforma al 31 dicembre 2005 – così come comunicato il 13 luglio 2006 – si registra un miglioramento di 265 M€.

Personale

Il personale impiegato alla fine del periodo, suddiviso per segmento di business e confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente è:

	1° Sem 2006	1° Sem. 2005
Dipendenti Raffinazione	1.161	1.157
Dipendenti Marketing	85	77
Dipendenti Power Generation	22	24
Dipendenti Eolico	25	1
Dipendenti Altro	349	334
Dipendenti Totali Gruppo	1.642	1.593

L'incremento del personale è sostanzialmente riconducibile all'inizio dell'attività del segmento eolico e ad alcune assunzioni nelle altre attività.

Investimenti

Oltre agli investimenti completati nel corso della manutenzione di aprile e maggio, come precedentemente illustrato, nel primo semestre del 2006 l'attività di investimento si è concentrata sull'avvio della collaborazione con Foster Wheeler Italiana (FWI), con un contratto stipulato nel primo trimestre 2006 che copre le fasi di ingegneria, acquisti e costruzione.

Gli investimenti in corso di progettazione con FWI riguardano:

- la seconda fase del progetto Prime G+, che consentirà nel 2008 di allineare l'intera produzione di benzine alla specifica 10 ppm di zolfo.
- l'impianto di trattamento dei gas di coda degli impianti zolfo, che consentirà di aumentare il recupero dello zolfo riducendone le residue emissioni in atmosfera, in linea con le migliori tecniche disponibili (BAT) indicate nella Direttiva europea IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control).

Attualmente è in pieno corso la fase di ingegnerizzazione, mentre si sta avviando la fase relativa agli acquisti di materiali.

Andamento del titolo

L'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione (OPVS) della società ha visto un prezzo di offerta delle azioni pari a 6,00 € con l'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario di Milano gestito da Borsa Italiana SpA che è avvenuto il 18 maggio 2006. Da sottolineare come la correzione al ribasso di tutte le borse internazionali e in particolare dei titoli del settore raffinazione, avvenuta tra il giorno di fissazione del prezzo (12 maggio) e il primo giorno di quotazione, abbia fatto sì che l'inizio delle quotazioni sia avvenuto ad un prezzo sostanzialmente inferiore a quello dell'offerta.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi a prezzi e volumi giornalieri relativi al titolo Saras nel periodo 18 maggio 2006 – 30 giugno 2006.

Prezzi azione	€
Prezzo minimo (22/05/2006) *	4,821
Prezzo massimo (18/05/2006) *	5,290
Prezzo medio	5,038
Prezzo chiusura al 30/06/2006	5,012

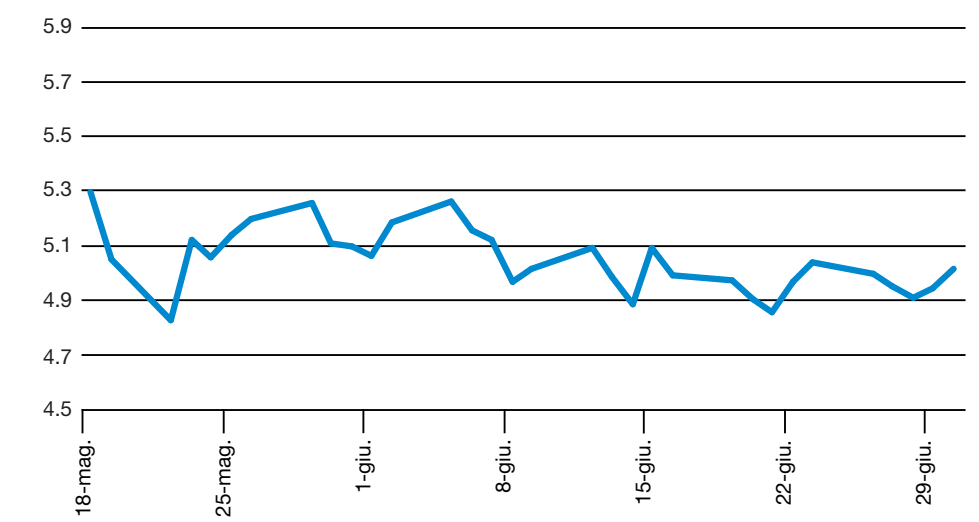
* Intesi come massimi e minimi nel corso delle negoziazioni della giornata, pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali di riferimento alla stessa data.

Volumi scambiati giornalieri	M€
Volume massimo (18/05/2006)	677
Volume minimo (19/06/2006)	5,9
Volume medio	54,3

La capitalizzazione di borsa al 30 giugno ammonta a circa 4.700 M€.

Sottoriportato un grafico con l'andamento giornaliero del titolo nel primo semestre.

Andamento Titolo Saras dal 18/05/2006 al 30/06/2006



Outlook

Lo scenario petrolifero della seconda metà dell'anno, secondo i più accreditati analisti del settore, è previsto consolidare il livello di margini di raffinazione raggiunto verso la fine di giugno.

Sono infatti solidi i fondamentali del settore raffinazione, ovvero i driver di profittabilità di Saras, tra i quali citiamo:

- crescita sostenuta della domanda di prodotti finiti (crescita prevista dell'1,4% nel 2006 e dell'1,7% nel 2007 dallo IEA);
- capacità di raffinazione limitata con una crescita prevista non superiore a quella della domanda di prodotti;
- specifiche sui prodotti finiti sempre più stringenti;
- grezzi pesanti e ad alto zolfo che continuano ad avere prezzi decisamente più bassi rispetto a quelli leggeri e a basso zolfo.

Nella seconda metà di luglio il guasto ad un sensore dell'impianto di reforming catalitico (CCR) ne ha causato la fermata per 12 giorni. Le lavorazioni globali di raffineria non ne hanno risentito, tuttavia la mancanza di componenti benzina ad alto ottano e l'idrogeno prodotti normalmente dal reforming hanno modificato la qualità della produzione. Sono state pertanto vendute circa 60 mila tonnellate di benzina basso ottano e virgin nafta, a scapito di benzina europea, e circa 100 mila tonnellate di gasolio alto zolfo anziché diesel a basso zolfo (ULSD).

Stati patrimoniali consolidati al 30 giugno 2006 e 31 dicembre 2005

migliaia di euro	30/06/2006	31/12/2005
ATTIVITÀ		
Attività correnti	1.640.915	1.084.525
Disponibilità liquide ed equivalenti	286.431	24.709
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	13.144	13.039
Crediti commerciali	560.674	442.788
<i>di cui con parti correlate</i>	437	44.025
Rimanenze	684.297	541.408
Attività per imposte correnti	23.678	24.227
Altre attività	72.691	38.354
<i>di cui con parti correlate</i>	14.453	19.437
Attività non correnti	1.688.948	546.283
Immobili, impianti e macchinari	1.104.803	443.055
Attività immateriali	569.593	4.335
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.725	97.175
Altre partecipazioni	1.440	1.400
Altre attività finanziarie	6.387	318
Totale attività	3.329.863	1.630.808
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Passività correnti	974.951	749.375
Passività finanziarie a breve termine	228.458	102.164
<i>di cui con parti correlate</i>	1.253	2.585
Debiti commerciali e altri debiti	621.348	513.182
<i>di cui con parti correlate</i>	512	13.273
Passività per imposte correnti	67.782	75.749
Altre passività	57.363	58.280
Passività non correnti	1.139.020	352.665
Passività finanziarie a lungo termine	395.401	132.004
Fondi per rischi	27.307	17.569
Fondi per benefici ai dipendenti	43.841	49.685
Passività per imposte differite	209.632	96.374
Altre passività	462.839	57.033
<i>di cui con parti correlate</i>	0	51.046
Totale passività	2.113.971	1.102.040
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	54.630	51.183
Riserva legale	10.237	10.237
Altre riserve	657.144	268.915
Risultati portati a nuovo	167.946	(94.209)
Risultato d'esercizio	325.935	292.642
Totale patrimonio netto	1.215.892	528.768
<i>di cui attribuibile ai terzi</i>		
Capitale e riserve di Terzi	0	0
Utili (perdite) d'esercizio di Terzi	0	0
<i>Totale Patrimonio netto di Terzi</i>	0	0
Totale passività e patrimonio netto	3.329.863	1.630.808

Movimentazione del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi dal 1° gennaio 2005 al 30 giugno 2006

migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Utile (Perdita) esercizio	Patrimonio Netto
Saldo all'1/01/2005	51.183	10.237	208.365	(92.495)	198.938	376.228
Destinazione risultato esercizio precedente			90.675	(2.019)	(88.656)	0
Dividendi			(29.810)		(110.256)	(140.066)
Utilizzo Riserva Contributi			(157)	157		0
Altri movimenti di terzi					(26)	(26)
Risultato primo semestre					105.790	105.790
Saldo al 30/06/2005	51.183	10.237	269.073	(94.357)	105.790	341.926
Utilizzo Riserva Contributi			(158)	158		0
Risultato secondo semestre					186.852	186.852
Altri movimenti				(10)		(10)
Saldo al 31/12/2005	51.183	10.237	268.915	(94.209)	292.642	528.768
Aumento Capitale Sociale e Sovrapprezzo Azioni al netto dei costi I.P.O.	3.447		338.983			342.430
Destinazione risultato esercizio precedente			(109.209)	262.155	(152.946)	0
Dividendi			(30.485)		(139.696)	(170.181)
Incremento di patrimonio netto correlato all'incremento di fair value delle attività e passività di Sarlux per la quota già detenuta del 55%			188.940			188.940
Risultato primo semestre					325.935	325.935
Saldo al 30/06/2006	54.630	10.237	657.144	167.946	325.935	1.215.892

Conti economici consolidati per i primi semestri e secondi trimestri 2006 e 2005

migliaia di euro	01/01- 30/06/2006	01/01- 30/06/2005	01/04- 30/06/2006	01/04- 30/06/2005
Ricavi della gestione caratteristica	2.799.777	2.183.616	1.369.463	1.113.463
<i>di cui con parti correlate</i>	108.323	64.765	54.162	32.383
Altri proventi	20.609	17.352	10.590	7.518
<i>di cui con parti correlate</i>	8.928	8.725	4.464	4.363
Totale ricavi	2.820.386	2.200.968	1.380.053	1.120.981
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	(2.382.518)	(1.727.669)	(1.124.739)	(858.644)
<i>di cui con parti correlate</i>	(1.161)	(1.248)	(581)	(624)
Prestazioni di servizi e costi diversi	(160.128)	(143.041)	(82.097)	(69.938)
<i>di cui con parti correlate</i>	(26.016)	(17.540)	(13.008)	(8.770)
Costo del lavoro	(53.864)	(55.447)	(24.301)	(27.424)
Ammortamenti e svalutazioni	(34.512)	(37.854)	(17.504)	(18.544)
Totale costi	(2.631.022)	(1.964.011)	(1.248.641)	(974.550)
Risultato operativo	189.364	236.957	131.412	146.431
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	32.279	25.332	13.547	11.558
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(19.583)	(88.801)	(22.343)	(29.426)
<i>di cui con parti correlate</i>	198	474	99	237
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	186.245		186.245	
Risultato prima delle imposte	388.305	173.488	308.861	128.563
Imposte sul reddito	(62.370)	(67.699)	(38.992)	(51.163)
Risultato netto	325.935	105.789	269.869	77.400
<i>di cui</i>				
<i>Risultato netto di terzi</i>	0	0	0	0
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	325.935	105.789	269.869	77.400
Utile per azione - base (centesimi di euro)	36,58	11,87	30,29	8,69
Utile per azione - diluito (centesimi di euro)	36,58	11,87	30,29	8,69

Rendiconti finanziari consolidati al 30 giugno 2006 e 2005

migliaia di euro	01/01- 30/06/2006	01/01- 30/06/2005
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve)	24.709	13.464
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio		
Utile (perdita) del periodo di gruppo	325.935	105.790
Differenza derivante dall'acquisto del 45% di Sarlux	(199.168)	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	34.512	37.854
(Proventi) e oneri netti su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	34.026	(18.910)
Variazione netta fondi per rischi	(117)	(985)
Variazione netta dei benefici ai dipendenti	(6.176)	975
Variazione passività per imposte differite e attività per imposte anticipate	91.251	29.062
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	280.263	153.786
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali <i>di cui con parti correlate</i>	18.382 26.680	(57.340) 4.199
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(114.261)	(195.364)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali e altri debiti <i>di cui con parti correlate</i>	40.161 (10.964)	94.578 1.801
Variazione altre attività correnti <i>di cui con parti correlate</i>	(30.044) 24.273	(42.968) (42.530)
Variazione altre passività correnti	(78.393)	107.959
Variazione altre passività non correnti <i>di cui con parti correlate</i>	(45.074) (51.876)	(15.495) 0
Totale (B)	71.034	45.156
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento	(67.258)	(28.513)
Variazione altre partecipazioni	(40)	(8)
Acquisizione del 45% di Sarlux	(127.047)	
Totale (C)	(194.345)	(28.521)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Incremento/(diminuzione) debiti finanziari a m/l termine	(55.933)	(37.039)
(Incremento)/diminuzione altre attività finanziarie	(6.174)	(166)
Incremento/(diminuzione) debiti finanziari a breve termine <i>di cui con parti correlate</i>	24.952 (381)	187.165 2.361
Incremento di patrimonio netto derivante dall'aumento del capitale sociale a seguito dell'operazione di quotazione	342.430	
Distribuzione dividendi	(170.181)	(140.093)
Totale (D)	135.093	9.867
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	11.782	26.502
Altre variazioni di Patrimonio Netto per adozione IAS 32 & 39 dal 1° gennaio 2005		10.267
F - Disponibilità liquide acquisite	249.940	
G - Disponibilità monetaria netta finale (indebitamento finanziario netto a breve)	286.431	50.233

Note Illustrative alla Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2006

1. Premessa

Saras SpA (di seguito anche la “Capogruppo”) è una società per azioni avente sede legale in Sarroch (CA) (Italia), S.S. 195 “Sulcitana” Km. 19 controllata da Angelo Moratti S.A.P.A. (62,461%).

Saras SpA opera nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale attraverso le attività di raffinazione di grezzo e di vendita dei prodotti derivati dalla raffinazione. Il Gruppo Saras opera inoltre nel settore dell'energia elettrica attraverso la gestione dell'impianto di gasificazione integrata a ciclo combinato della controllata Sarlux Srl ed attraverso la joint-venture Parchi Eolici Ulassai Srl che possiede e gestisce un parco eolico.

La presente relazione semestrale consolidata, relativa al periodo chiuso al 30 giugno 2006, è presentata in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera ed è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative. Tutti i valori riportati nei precitati schemi e nelle note alla relazione semestrale consolidata sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La relazione semestrale al 30 giugno 2006 è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA; i risultati di tale attività saranno resi pubblici appena disponibili.

2. Criteri generali di redazione della relazione semestrale consolidata

Il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards (“IFRS”), emanati dall'International Accounting Standards Board (“IASB”), ed omologati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 20 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale da un lato è stato disciplinato tale obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo anche alla redazione del bilancio d'esercizio delle società in questione a partire dall'esercizio 2006, e dall'altro è stata estesa la facoltà di applicazione di tali principi anche a società diverse da quelle indicate nel Regolamento in questione.

La relazione semestrale consolidata di Saras SpA al 30 giugno 2006 è stata redatta secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. In particolare, la presente relazione semestrale è stata redatta in conformità al principio IAS 34 “Interim Financial Reporting” e più specificamente ai paragrafi 15 e 16 di tale principio, che prevedono un livello di informativa significativamente inferiore rispetto a quello necessario nella predisposizione dei bilanci annuali, nel caso sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS.

Per IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli International Accounting Standards (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”) omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di relazione semestrale consolidata da parte del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Gli IFRS sono di recente applicazione in Italia ed in altri Paesi; inoltre, sono numerosi gli IFRS di nuova pubblicazione o rivisti per i quali, pertanto, non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento per l’interpretazione e applicazione. Conseguentemente la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2006, pur essendo stata redatta sulle base delle migliori conoscenze degli Amministratori degli IFRS e delle relative interpretazioni, anche in considerazione di una prassi contabile necessariamente in continuo aggiornamento, nei prossimi esercizi potrebbe essere oggetto di aggiustamenti per tener conto di interpretazioni diverse da quelle adottate per la sua redazione.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Si precisa che al fine di una maggior informativa, i dati economici sono presentati anche relativamente al secondo trimestre dell’esercizio 2006 e 2005, oltre che cumulativamente riferiti all’intero primo semestre dell’esercizio 2006 e 2005.

Saras SpA, società capogruppo, predisporrà il proprio bilancio separato al 31 dicembre 2006 in conformità ai principi IFRS. Come previsto dall’art. 81 del Regolamento emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche, nell’Appendice A “Dati patrimoniali, economici e finanziari della società capogruppo Saras SpA” della presente relazione semestrale sono presentati gli schemi di stato patrimoniale, conto economico, movimenti del patrimonio netto e rendiconto finanziario al 30 giugno 2006 e relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2006 (con i relativi dati comparativi) della società capogruppo. Inoltre, come evidenziato anche nella recente comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006, a corredo di tali schemi sono state presentate le informazioni previste ai paragrafi 39 e 40 dell’IFRS 1, in caso di prima adozione dei principi contabili internazionali. La data di transizione agli IFRS per il bilancio individuale della società capogruppo Saras SpA, che chiuderà il primo bilancio IFRS al 31 dicembre 2006, risulta essere, in conformità al predetto principio il 1° gennaio 2005.

In particolare, nella già citata Appendice A “Dati patrimoniali, economici e finanziari della società capogruppo Saras SpA” sono stati presentati i prospetti di riconciliazione:

- delle voci di stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005;
 - delle voci di conto economico per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
 - del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005;
 - del risultato economico per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
 - delle voci del rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
-

oltre alle note esplicative delle rettifiche e delle riclassifiche effettuate ai fini della transizione ai principi IFRS e presentate nei prospetti sopra descritti.

3. Principi Contabili Adottati

Si precisa che i principi contabili adottati per la predisposizione della presente relazione semestrale sono i medesimi adottati in sede di predisposizione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005 e predisposto in conformità agli IFRS. Al fine di una migliore informativa, gli stessi sono stati riportati di seguito.

Si segnala, inoltre, che lo IASB e l'IFRIC hanno approvato alcune variazioni agli IFRS, già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Comunità Europea; dette variazioni sono applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2006.

Le principali variazioni riguardano:

- lo IAS 39, che prevede l'introduzione dell'opzione che consente di valutare attività e passività finanziarie al fair value transitando a conto economico;
- lo IAS 21, che introduce e modifica alcuni paragrafi in tema di investimenti in attività estere;
- l'introduzione dell'IFRIC 5 (“Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali”), dell'IFRIC 6 (“Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche”) e dell'IFRIC 7 (“Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29”);
- l'applicazione dell'IFRIC 4, (“Determinare se un accordo contiene un Leasing”).

Non si rilevano effetti derivanti dall'applicazione di tali modifiche ai principi o dei nuovi principi ed interpretazioni introdotti nel caso del Gruppo Saras.

Il Gruppo, come previsto dall'IFRIC stesso, aveva già applicato l'IFRIC 4 nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

3.1 Metodologia di consolidamento

La relazione semestrale consolidata include le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della Capogruppo e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie, tale controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data della relazione semestrale consolidata sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

Le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle singole società oggetto di consolidamento sono redatte al 30 giugno 2006, e sono generalmente quelle appositamente predisposte e approvate dai Consigli d'Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono state incluse nell'area di consolidamento, pertanto non sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale, le entità controllate il cui consolidamento non produrrebbe effetti significativi sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Tali entità sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto di seguito illustrato.

Le società controllate consolidate integralmente e le società controllate non consolidate incluse nell'area di consolidamento sono indicate nella seguente tabella:

Consolidate con il metodo integrale	Percentuale di partecipazione
– Arcola Petrolifera SpA	100%
– Sartec Saras Ricerche e Tecnologie SpA	100%
– Consorzio Ricerche Associate	100%
– Ensar Srl e società controllata:	100%
– Eolica Italiana Srl	100%
– Akhela Srl	100%
– Sarint SA e società controllate:	100%
– Saras Energia SA	100%
– Reasar SA	100%
– Sarlux Srl	100%
Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	
– Parchi Eolici Ulassai Srl e società controllata:	70%
– Sardeolica Srl	100%
Società controllate ritenute non significative ed escluse dall'area di consolidamento e valutate con il metodo del patrimonio netto	
– Xanto Srl in liquidazione e Società controllate:	100%
– Isoa Sud Srl in liquidazione	100%
– Xanto Basilicata Srl in liquidazione	100%
Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	
– Dynergy Srl	37,5%
– Hangzhou Dadi Encon Environmental Equipment Co.	37,5%
– Nova Eolica Srl	20%
Altre partecipazioni: valutate al fair value in base allo IAS 39	
– Consorzio Cesma	5%
– Consorzio Cifra	16,67%
– Consorzio La Spezia Energia	5%
– Consorzio Qualità e Tratt. Acque	9,07%
– Consorzio Techno Mobilità	17,4%
– Hydrocontrol Soc. Consortile a r.l.	17%
– Sarda Factoring	4,75%

Si precisa che, rispetto al 31 dicembre 2005, la controllata Sarlux Srl, in precedenza contabilizzata secondo l'equity method in quanto joint venture, a seguito dell'acquisizione del controllo avvenuto il 28 giugno 2006 è ora contabilizzata secondo il meto-

do del consolidamento integrale. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato nella nota 4 “Acquisizioni e aggregazioni di imprese”.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle società controllate consolidate integralmente sono i seguenti:

- (i) le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono evidenziate separatamente in apposite voci del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- (ii) le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una entità sono contabilizzate applicando il metodo dell’acquisto (“purchase method”). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente (“fair value”) alla data di acquisto delle attività e delle passività acquistate, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. La differenza tra il costo di acquisizione ed il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è allocata alla voce dell’attivo Avviamento, e se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata a conto economico;
- (iii) gli utili e le perdite derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di Terzi, sono eliminati, se significativi, come pure sono eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- (iv) gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l’ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Le partecipazioni in società controllate non significative non consolidate integralmente, nelle società nelle quali il controllo è esercitato congiuntamente ad altre società (“Joint Venture”) e in società nelle quali il Gruppo ha un’influenza notevole (di seguito “società collegate”), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione sia compresa tra il 20% ed il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui risulta evidente che l’applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economica-finanziaria del Gruppo; in tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- (i) il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l’applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l’iscrizione dell’eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
 - (ii) gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico della relazione semestrale consolidata dalla data in cui l’influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l’eventuale eccedenza di pertinenza del
-

Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso il cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;

- (iii) gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e società controllate o società partecipate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

La relazione semestrale consolidata è presentata in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e delle società del Gruppo e di presentazione della relazione semestrale consolidata. Le regole per la traduzione delle relazioni semestrali delle società espresse in valuta estera diversa da quella funzionale dell'Euro sono le seguenti:

- (i) le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento della relazione;
- (ii) i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- (iii) la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- (iv) l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo;
- (v) nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i tassi medi di cambio di periodo per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

3.2 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

La relazione semestrale consolidata è stata predisposta in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo ("*fair value*") ed è presentata, salvo ove diversamente indicato, in migliaia di euro.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

A. Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e lo scoperto di conto corrente; quest'ultimo, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

B. Attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

La voce include esclusivamente attività finanziarie negoziabili. Le stesse sono rilevate, con l'applicazione dello IAS 32 e 39, al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) finanziari netti".

C. Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

D. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze di grezzo, materiali di scorta e parti di ricambio è determinato applicando il metodo FIFO. Il costo delle rimanenze di prodotti petroliferi è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato dell'ultimo trimestre.

E. Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono iscritte al costo ammortizzato.

F. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti e non correnti sono iscritte al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il trattamento delle attività finanziarie correlate a strumenti derivati è indicato al punto "Strumenti derivati".

G. Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà, così come specificato ai paragrafi 15-23 dello IAS 39.

Le passività finanziarie sono rimosse dalla relazione semestrale al momento della loro estinzione e quando il Gruppo Saras ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

H. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni quando sussiste una ragionevole certezza che le condizioni per loro la concessione siano state soddisfatte e che gli stessi saranno ricevuti.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

• Fabbricati	18 anni
• Impianti generici	12 – 16 anni
• Impianti altamente corrosivi	9 – 11 anni
• Centrale termoelettrica	22 anni
• Stazioni di trasformazione	28 anni
• Mobili e macchine d'ufficio	4 – 8 anni
• Automezzi	4 anni
• Altri beni	9 anni
• Migliorie su beni di terzi	Durata della locazione

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

I. Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

J. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(i) Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla *cash generating unit* l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

(ii) *Attività immateriali: Diritti di brevetto, Concessioni, Licenze e Software (attività immateriali a vita utile definita)*

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con la medesima metodologia applicata alla voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

(iii) *Spese di ricerca e sviluppo*

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

K. Altre partecipazioni

La voce include le partecipazioni diverse dalle società controllate e non consolidate, dalle società controllate congiuntamente (Joint Venture) e dalle società collegate, come precedentemente definite al precedente paragrafo 3.1.

Le partecipazioni incluse nella presente voce sono valutate al fair value con imputazione degli effetti connessi alla variazione dello stesso direttamente nel patrimonio netto. Qualora non sia possibile determinare lo stesso in maniera attendibile risultano valutate al costo ridotto per perdite in conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

L. Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio e delle situazioni intermedie, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente

di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

M. Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto.

N. Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

(ii) Altre riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo; i costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione delle altre riserve, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(iii) Risultati portati a nuovo

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte.

O. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

P. Fondi per benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate localmente nei paesi in cui svolge le proprie attività.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta nella situazione contabile in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione nella situazione contabile dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'anno relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e perdite attuariali connessi al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza sono rilevati pro quota a conto economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma.

Q. Passività finanziarie, debiti commerciali ed altre passività correnti e non correnti

Sono valutate, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla

base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

R. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

S. Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

T. Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine periodo delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

U. Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

V. Imposte

Le imposte correnti sono calcolate applicando l'aliquota media calcolata in base al risultato previsto alla fine dell'esercizio al risultato del periodo.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle riserve non distribuite delle società consolidate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando giuridicamente compensabili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

W. Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Gli strumenti finanziari derivati che non soddisfano le condizioni previste dall'hedging accounting in conformità allo IAS 39 sono iscritti al fair value con rilevazione della variazione del fair value dello strumento a conto economico, imputando la stessa nella voce "Altri proventi e oneri finanziari (netti)".

Determinazione del fair value degli Strumenti finanziari

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

X. Utile per azione

(i) Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privile-

giate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

3.3 Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

3.4 Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati ri-
sposti.

- (i) Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
 - (ii) Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
-

- (iii) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.
- (iv) I ricavi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica da parte della controllata Sarlux Srl al Gestore del Sistema Elettrico - GRTN SpA risentono degli effetti della linearizzazione degli stessi correlati al fatto che il contratto di fornitura di energia elettrica, in base al principio contabile internazionale IAS 17 – *Leasing* e al documento interpretativo IFRIC 4 – *Determinare se un accordo contiene un Leasing*, è stato qualificato come contratto di utilizzo dell'impianto da parte del cliente della società Sarlux Srl e cioè assimilato ad un contratto di leasing operativo. Gli stessi ricavi sono stati pertanto linearizzati sulla base sia della durata del contratto, pari a venti anni, sia dell'andamento previsto del prezzo del greggio, che risulta una componente determinante sia per le tariffe dell'energia elettrica che per i costi di produzione della stessa; i prezzi del greggio per i prossimi anni potrebbero essere soggetti a variazioni significative rispetto alle stime in relazione a fenomeni ad oggi non prevedibili.

4. Acquisizioni e aggregazioni di imprese

4.1 Nota generale

Come già riportato nelle note al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, nel corso dell'esercizio 2002 Saras SpA ("Saras") ha esercitato l'opzione all'acquisto del 45% del capitale sociale di Sarlux Srl ("Sarlux"), società già posseduta dal Gruppo al 55%, detenuta in controllo congiunto e consolidata in base al metodo del patrimonio netto nei bilanci degli esercizi precedenti. L'esercizio di tale diritto è stato contestato da parte dell'altro socio di Sarlux Srl, Enron Dutch Holding B.V. ("Enron Dutch").

Tra le due parti è stato instaurato un giudizio arbitrale secondo il regolamento della Camera di Commercio Internazionale. Nelle more di tale arbitrato, Saras, nel 2002, ha ottenuto dal Tribunale di Cagliari sequestro giudiziario della quota dell'altro socio con conseguente esercizio dei relativi diritti da parte di un custode nominato dal Tribunale stesso.

In data 18 aprile 2006 un Tribunale Arbitrale con sede a Ginevra ha deciso in maniera favorevole a Saras il procedimento arbitrale fra quest'ultima ed Enron Dutch. In data 5 giugno 2006, a seguito del decreto con cui la Corte di Appello di Roma ha reso esecutivo in Italia il lodo emesso dal Tribunale Arbitrale, Saras ha depositato presso il Registro delle Imprese di Cagliari i predetti lodo e decreto ed in data 6 giugno 2006 ha ottenuto l'iscrizione nel libro dei soci di Sarlux dell'avvenuto trasferimento di tale partecipazione e ha altresì pagato ad Enron Dutch il corrispettivo della partecipazione, nella misura stabilita dal Tribunale Arbitrale, pari a circa 117 M€.

In data 28 giugno 2006, il Tribunale di Cagliari ha disposto il dissequestro della quota del 45% di Sarlux. Pertanto, con effetto dal 28 giugno 2006, Saras, ha acquisito il con-

trollo di Sarlux ed ha incrementato la propria quota di partecipazione dal 55% al 100% nel capitale sociale di Sarlux stessa. Da quella data pertanto, Sarlux risulta contabilizzata con il metodo del consolidamento integrale nel bilancio consolidato di Saras.

4.2 Data di acquisizione e componenti del costo sostenuto per l'acquisizione

Si evidenziano di seguito i dettagli in merito al costo della precitata acquisizione, all'effettiva data di assunzione del controllo (che, in conformità al paragrafo 25 dell'IFRS 3 risulta essere la data nella quale l'acquirente ottiene effettivamente il controllo del ramo d'azienda o delle società acquisite) e alla percentuale dei diritti di voto acquisiti.

Il costo di acquisizione del 45% del capitale sociale di Sarlux ammonta complessivamente a circa 131 M€, ed include il prezzo pagato, nella misura stabilita dal tribunale Arbitrale, per circa 117 M€, oneri accessori all'acquisto per circa 10 M€ ed il fair value dell'opzione esercitata, determinato alla data dell'esercizio, pari a circa 4 M€. Non risultano essere state emesse azioni o altri strumenti di patrimonio netto quale componente del costo per la precitata acquisizione.

La data di acquisizione, ha coinciso con il dissequestro della quota del 45% di Sarlux ed è stata pertanto definita al 28 giugno 2006. Soltanto a partire da tale data infatti Saras risulta aver acquisito il controllo di Sarlux, così come definito dai paragrafi 13 e 14 dello IAS 27.

La percentuale dei diritti di voto acquisita ammonta al 45% del capitale sociale di Sarlux.

4.3 Valori attribuiti alle classi di attività e passività in sede di acquisizione

Di seguito si evidenzia un riepilogo dei valori attribuiti in sede di acquisizione alle principali classi di attività e passività acquisite, con evidenza dei valori contabili delle stesse determinati in conformità agli IFRS immediatamente prima della data di acquisizione (dati in migliaia di euro):

Descrizione	Valori attribuiti	Valori contabili precedenti
Attività immateriali - Altre	18.297	18.297
Attività immateriali - Contratti di fornitura energia elettrica	547.456	0
Terreni e Fabbricati	10.392	10.392
Impianti, attrezzature ed altri beni materiali	618.116	618.116
Attività correnti	424.864	424.864
Attività finanziarie a lungo termine	75.845	75.845
Passività correnti	(238.857)	(238.857)
Passività finanziarie a lungo termine	(319.329)	(319.329)
Passività per imposte differite al netto di anticipate	(98.137)	105.790
Altre passività non correnti	(461.067)	(461.067)

4.4 Determinazione provvisoria del fair value delle attività e passività acquisite

Si evidenzia che il fair value delle attività e delle passività oggetto dell'acquisizione in esame risulta tuttora determinato in via provvisoria. Sono infatti in corso attività di verifica in merito ad una precisa determinazione del fair value di alcune attività acquisite, che potrebbe determinare un aggiustamento degli effetti contabili connessi alla rilevazione delle acquisizioni in oggetto. Si ritiene di addivenire ad una definizione puntuale del fair value delle attività acquisite in sede di predisposizione del bilancio consolidato che chiuderà al 31 dicembre 2006.

4.5 Informazioni relative alle decisioni di cessione di alcune delle attività acquisite

Allo stato attuale non risulta alcuna intenzione da parte del management del Gruppo Saras di procedere alla cessione di alcuna delle attività/passività acquisite attraverso l'operazione appena descritta.

4.6 Differenze emerse in sede di acquisizione tra il fair value delle attività e passività acquisite ed il prezzo pagato

Le acquisizioni sopra descritte non hanno generato alcun avviamento da iscriversi all'attivo dello stato patrimoniale del bilancio consolidato del Gruppo.

La voce "Proventi ed oneri non ricorrenti" del conto economico al 30 giugno 2006 include proventi complessivi per circa 199 M€ originati dalla rilevazione degli effetti della decisione del Tribunale Arbitrale e della conseguente acquisizione dell'ulteriore 45% del capitale sociale di Sarlux che ha comportato il consolidamento della partecipata.

4.7 Risultato del periodo della quota di Sarlux acquisita

Poiché l'acquisizione del controllo è avvenuta al 28 giugno 2006, il conto economico consolidato non include il conto economico di Sarlux Srl relativo al semestre in esame.

4.8 Informazioni in merito ai ricavi e al risultato del Gruppo in relazione all'acquisizione effettuata

Qualora l'acquisizione precitata fosse stata registrata a partire da 1° gennaio 2006, i ricavi del Gruppo sarebbero risultati più elevati per circa 285 M€ ed il risultato netto del periodo sarebbe risultato più elevato per circa 24 M€.

5. Informativa per segmento

I dati finanziari principali (fatturato e risultato operativo) sono riassunti per segmento di attività nella seguente tabella:

migliaia di euro	Raffinazione	Marketing	Generazione Energia Elettrica ^c	Altre attività	Totale
1° semestre 2005					
Ricavi netti della gestione caratteristica a dedurre: ricavi infrasettori	2.060.453 (471.493)	587.969 (146)		13.670 (6.837)	2.662.092 (478.476)
Ricavi da terzi	1.588.960	587.823		6.833	2.183.616
Altri ricavi a dedurre: ricavi infrasettori	19.946 (4.212)	1.747 (182)		128 (75)	21.821 (4.469)
Altri ricavi v/terzi	15.734	1.565		53	17.352
Risultato operativo ^a	217.781	23.973		(4.796)	236.958
Proventi netti su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			25.388	(54)	25.334
Totale attività direttamente attribuibili	1.201.654	340.854	100.814	48.277	1.691.599
di cui: partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			100.814	1.604	102.418
Totale passività direttamente attribuibili	1.143.462	165.071		41.140	1.349.673
Investimenti in attività materiali	27.387	822		193	28.402
Investimenti in attività immateriali	170	60		42	272
1° semestre 2006					
Ricavi netti della gestione caratteristica a dedurre: ricavi infrasettori	2.690.179 (705.384)	868.909 (63.272)		18.253 (8.908)	3.577.341 (777.564)
Ricavi da terzi	1.984.795	805.637		9.345	2.799.777
Altri ricavi a dedurre: ricavi infrasettori	22.820 (3.396)	1.068		155 (38)	24.043 (3.434)
Altri ricavi v/terzi	19.424	1.068		117	20.609
Risultato operativo ^a	173.175	19.086		(2.897)	189.364
Proventi netti su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			32.278		32.278
Totale attività direttamente attribuibili	1.271.894	399.098	1.619.881	38.990	3.329.863
di cui: partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			5.829	896	6.725
Totale passività direttamente attribuibili	940.087	134.947	1.004.699	34.238	2.113.971
Investimenti in attività materiali	67.138	158		715	68.011
Investimenti in attività immateriali	472	141		460	1.073

^a Il risultato operativo è determinato senza considerare le elisioni infrasettore.

^b Il totale delle attività e passività è calcolato al netto delle elisioni infrasettore.

^c La società Sarlux Srl è stata contabilizzata secondo il metodo del consolidamento integrale dal 28 giugno 2006. Si evidenzia che i ricavi infrasettore sono conseguiti applicando condizioni di mercato.

6. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	30/06/2006	31/12/2005	Variazione	
			Totale	di cui, Sarlux
Crediti:				
Crediti v/terzi	556.513	395.687	160.826	123.779
Verso imprese controllate non consolidate	745	44.881	(44.136)	0
Lavori in corso su ordinazione	3.416	2.220	1.196	0
Totale	560.674	442.788	117.886	123.779

7. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	30/06/2006	31/12/2005	Variazione	
			Totale	di cui, Sarlux
Rimanenze:				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	184.180	161.121	23.059	27.043
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	64.716	54.003	10.713	1.585
Prodotti finiti e merci	435.058	325.912	109.146	0
Acconti scorte	343	372	(29)	0
Totale	684.297	541.408	142.889	28.628

L'incremento della voce deriva dai maggiori prezzi e dalle maggiori quantità in giacenza (principalmente di prodotti finiti) rispetto al 31 dicembre 2005.

8. Immobili impianti e macchinari

La voce in oggetto presenta la seguente movimentazione:

Costo storico	31/12/2005	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	30/06/2006	di cui Sarlux
Terreni e fabbricati	114.287	101			7.859	122.247	14.958
Impianti e macchinari	1.067.898	28.560			827.897	1.924.355	814.686
Attrezz. industriali e comm.li	12.307	1			3.140	15.448	489
Altri beni	376.610	2.071	(276)		17.687	396.092	13.913
Immobilizz. in corso ed acconti	36.368	37.278	(30)		(7.706)	65.910	3.809
Totale	1.607.470	68.011	(306)	0	848.877	2.524.052	847.855

Fondi ammortamento	31/12/2005	Quote ammortam.	(Alienazioni)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	30/06/2006	di cui Sarlux
Terreni e fabbricati	30.546	1.376			2.694	34.616	3.494
Impianti e macchinari	865.142	22.805			204.311	1.092.258	202.768
Attrezz. industriali e comm.li	9.730	766			(558)	9.938	217
Altri beni	258.997	9.802	(274)		13.912	282.437	12.869
Totale	1.164.415	34.749	(274)	0	220.359	1.419.249	219.348

Valore netto	31/12/2005	Incrementi	(Alienazioni)	(Ammortamenti)	Altri movimenti	30/06/2006	di cui Sarlux
Terreni e fabbricati	83.741	101	0	(1.376)	5.165	87.631	11.464
Impianti e macchinari	202.756	28.560	0	(22.805)	623.586	832.097	611.918
Attrezz. industriali e comm.li	2.577	1	0	(766)	3.698	5.510	272
Altri beni	117.613	2.071	(2)	(9.802)	3.775	113.655	1.044
Immobilizz. in corso ed acconti	36.368	37.278	(30)		(7.706)	65.910	3.809
Totale	443.055	68.011	(32)	(34.749)	628.518	1.104.803	628.507

La variazione alla voce "Terreni e fabbricati" deriva da una migliore classificazione dei valori tra detta voce e quella relativa ad "Impianti e macchinari".

Gli incrementi si riferiscono principalmente agli interventi effettuati per manutenzione ciclica (turn around) in precedenza citati.

La voce "Altri movimenti" si riferisce, principalmente, all'acquisizione dei dati relativi della controllata Sarlux Srl.

9. Immobilizzazioni immateriali

Attività immateriali	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortamenti)	30/06/2006	di cui Sarlux
Diritti di brevetti industriali e utilizzo opere d'ingegno	1	417		1.377	(311)	1.484	391
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	572	0		(23)	(85)	464	452
Avviamento	2.515	0			0	2.515	
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	708	482		(638)	0	552	372
Altre immobilizzazioni immateriali	539	174	(928)	564.910	(117)	564.578	564.538
Totale	4.335	1.073	(928)	565.626	(513)	569.593	565.753

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce principalmente all'acquisizione dei dati relativi alla controllata Sarlux Srl e comprende la contabilizzazione della valutazione a fair value al 30 giugno 2006 del contratto in essere tra la controllata Sarlux Srl e il Gestore del Sistema Elettrico (GRTN).

10. Passività finanziarie a breve termine ed a medio lungo termine

Le passività finanziarie a breve termine sono dettagliabili come segue:

	30/06/2006	31/12/2005	Variazione	
			Totale	di cui, Sarlux
Finanziamenti bancari	120.375	57.925	62.450	101.342
Banche c/c	99.936	40.416	59.520	
Strumenti derivati	5.658		5.658	
Altri finanziamenti	1.271	1.271	0	
Debiti finanziari v/imprese del gruppo non consolidate	1.218	2.552	(1.334)	
Totale Passività finanziarie a breve termine	228.458	102.164	126.294	101.342
Finanziamenti bancari	395.401	132.004	263.397	319.330
Totale Passività finanziarie a medio lungo termine	395.401	132.004	263.397	319.330

mentre il dettaglio e le condizioni dei finanziamenti sono riportati nella seguente tabella:

Valori espressi in M€	Data di accensione del debito	Importo originario del debito	Tasso base	Residuo al 31/12/2005	Residuo al 30/06/2006	Scadenze			Garanzie
						1 anno	oltre 1 fino a 5 anni	oltre 5 anni	
Saras SpA									
Banca Popolare di Verona	16/12/2004	20,0	Euribor 3M	20,0					
Banca Intesa in Pool	21/12/2001	87,8	Euribor 3M	52,7					
S. Paolo in Pool	29/12/1999	77,5	Euribor 6M	20,7					
San Paolo Imi	20/12/2004	30,0	Euribor 6M	30,0	30,0	5,0	25,0	-	30,0
Unicredit	20/12/2004	50,0	Euribor 6M	50,0	50,0	8,3	41,7	-	50,0
Finanziamento Legge 46	09/12/1992	10,9	2,47%	1,3	1,3	1,3	-	-	
Totale Saras SpA				174,6	81,3	14,6	66,7	-	
Sartec SpA									
San Paolo Imi	30/06/2001	1,7	2,35%	0,9	0,9	0,2	0,7	-	
San Paolo Imi	30/06/1997	1,2	2,95%	0,2	0,2	0,2	-	-	
Akhela Srl									
Banco di Sardegna	24/04/2002	3,1	Euribor 6M	2,3	2,1	0,7	1,4		
BNL	02/10/2002	8,3	Euribor 6M	5,5	4,1	2,9	1,2		
Saras Energia SA									
Banca Esp. De Credito	11/09/2002	10,0	Euribor 6M	7,8	7,2	1,1	4,4	1,7	
Sarlux Srl									
Banca Intesa	29/11/1996	572,0	Libor 3M	277,0	251,0	61,0	177,1	13,0	251
BEI	29/11/1996	180,0	7,35%	94,0	86,2	21,0	61,1	4,0	85
BEI	29/11/1996	208,0	Euribor 3M	94,0	84,0	20,0	60,0	4,0	84
Totale debiti verso banche per finanziamenti				199,2	517,0	121,7	372,7	22,7	

Il finanziamento ricevuto da Saras SpA ed erogato da San Paolo Imi SpA (30 M€ iniziali) è soggetto ai seguenti due *covenant*, (con riferimento ai dati della società Capogruppo): (i) rapporto Debito/Patrimonio Netto inferiore a 2,3; e (ii) rapporto EBITDA/Oneri finanziari netti superiore a 3.

Ciascuno dei finanziamenti concessi a Sarlux Srl deve essere rimborsato a richiesta del Facilities Agent qualora: (i) il “Loan Life Cover Ratio” (Net Present Value Cash Flow Post Tax rapportato al totale debito da rimborsare) scenda al di sotto del 1,5; (ii) l’“Annual Debt Service Cover Ratio” (Available Cash Flow Post Tax – per i successivi 12 mesi – rapportato al totale debito da rimborsare) scenda al di sotto di 1; (iii) il “Forecast Annual Debt Service Cover Ratio” scenda al di sotto di 1.

11. Debiti commerciali e altri debiti vari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	30/06/2006	31/12/2005	Variazione	
			Totale	di cui, Sarlux
Clienti c/anticipi quota entro l'esercizio	1.101	1.223	(122)	
Debiti verso fornitori quota entro l'esercizio	620.097	498.494	121.603	22.963
Debiti commerciali v/imprese del gruppo non consolidate	0	13.350	(13.350)	
Debiti commerciali v/imprese collegate	150	115	35	
Totale	621.348	513.182	108.166	22.963

12. Passività per imposte correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	30/06/2006	31/12/2005	Variazione	
			Totale	di cui, Sarlux
Debiti verso erario per IRES	5.984	25.932	(19.948)	
Debiti verso erario per IRAP	2.701	7.986	(5.285)	2.304
Debiti verso erario per IVA	16.256	13.828	2.428	
Altri debiti tributari	42.841	28.003	14.838	55
Totale	67.782	75.749	(7.967)	2.359

La diminuzione del debito verso erario per IRES e IRAP rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuta sia al pagamento del saldo delle imposte 2005, che al pagamento dell'acconto di imposta 2006 (entrambi avvenuti nel mese di giugno) al netto dell'accantonamento delle imposte relative al primo semestre 2006.

La voce “Altri debiti tributari” include debiti per imposte di fabbricazione il cui aumento è causato dalla mancata richiesta di acconto, dovuto invece per il mese di dicembre.

13. Fondi per rischi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	30/06/2006	31/12/2005	Variazione	
			Totale	di cui, Sarlux
Fondo trattamento quiescenza	187		187	
Fondo smantellamento impianti	16.826	13.526	3.300	3.300
Fondo garanzia prodotti	49		49	
Fondo rischi su partecipazione		354	(354)	
Altri fondi rischi	10.245	3.689	6.556	6.555
Totale	27.307	17.569	9.738	9.855

L'incremento della voce si riferisce, principalmente, all'acquisizione dei dati relativi della controllata Sarlux Srl; in particolare, nel saldo relativo ad "Altri fondi rischi", è compreso l'importo di 5.845 migliaia di euro riferito allo stanziamento effettuato in ottemperanza alla normativa che regola l'"Emission Trading".

14. Imposte differite

La voce si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2005 di 113.258 migliaia di euro, principalmente per effetto dell'iscrizione delle imposte differite relative alla valutazione a fair value al 30 giugno 2006 del contratto in essere tra la controllata Sarlux Srl e il Gestore del Sistema Elettrico (GRTN).

Le passività per imposte differite sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate.

15. Altre passività non correnti

	30/06/2006	31/12/2005	Variazione	
			Totale	di cui, Sarlux
Clienti c/anticipi		1.484	(1.484)	
Debiti di istituti assistenziali e previdenziali	180	148	32	
Altri debiti	10.934	4.355	6.579	
Debiti commerciali verso imprese controllate non consolidate		51.046	(51.046)	
Ratei passivi	1.536		1.536	691
Risconti passivi	450.189		450.189	450.189
Totale	462.839	57.033	405.806	450.880

La variazione è principalmente riferita all'applicazione dell'IFRIC 4 al contratto di cessione dell'energia in essere tra la controllata Sarlux ed il GRTN (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale). I ricavi derivanti dalla cessione dell'energia risentono degli effetti della linearizzazione degli stessi correlati al fatto che il contratto di fornitura di

energia elettrica, in base al principio contabile internazionale IAS 17 – *Leasing* e al documento interpretativo IFRIC 4 – *Determinare se un accordo contiene un Leasing*, è stato qualificato come contratto di utilizzo dell'impianto da parte del cliente della società Sarlux Srl e cioè assimilato ad un contratto di leasing operativo. Gli stessi ricavi sono stati pertanto linearizzati sulla base sia della durata del contratto, pari a venti anni, sia dell'andamento previsto del prezzo del greggio, che risulta una componente determinante sia per le tariffe dell'energia elettrica che per i costi di produzione della stessa.

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2006 è pari a 1.215.892 migliaia di euro (528.768 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

L'analisi della movimentazione del patrimonio netto consolidato è riportata nell'apposito prospetto.

Di seguito si commentano i movimenti intervenuti nel periodo in esame:

- aumento del Capitale Sociale per 3.447 migliaia di euro, connesso all'operazione di quotazione che ha comportato l'emissione di 60 milioni di azioni ordinarie;
- incremento della Riserva sovrapprezzo azioni per 338.983 migliaia di euro, al netto dei costi di quotazione, a seguito del precitato aumento di Capitale Sociale in relazione al prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione, fissato in 6 euro;
- incremento del Patrimonio Netto di 188.940 migliaia di euro in relazione all'acquisizione del controllo della società Sarlux Srl, attraverso l'acquisto del 45% del Capitale Sociale della stessa. Come descritto nella precedente nota 4, Sarlux Srl, in qualità di joint venture era sottoposta al controllo congiunto. Detto incremento del Patrimonio Netto è riconducibile al maggior valore delle attività e passività (quota del 55%) di Sarlux Srl, attribuito alle stesse in sede di acquisizione rispetto al valore di iscrizione nel bilancio consolidato di Saras chiuso al 31 dicembre 2005;
- decremento per distribuzione ai Soci di un dividendo complessivo pari a 170.181 migliaia di euro come da delibera del 28 febbraio 2006 dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Saras SpA;
- incremento per risultato positivo del periodo per 325.935 migliaia di euro.

17. Utile per azione

Nel calcolo per la determinazione dell'“Utile per azione - base”, quale numeratore del rapporto è stato utilizzato il risultato netto del Gruppo Saras.

L'“Utile per azione – base” per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2006 risulta essere pari a 36,58 centesimi di euro.

L'“Utile per azione – diluito” risulta essere pari all'“Utile per azione – base”.

18. Ricavi

	30/06/2006	30/06/2005	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	2.798.582	2.181.554	617.028
Altri proventi	1.195	2.062	(867)
Totale	2.799.777	2.183.616	616.161

L'incremento delle vendite consolidate, è attribuibile all'incremento dei prezzi dei prodotti petroliferi in presenza di una sostanziale parità di quantità vendute.

19. Altri proventi

	30/06/2006	30/06/2005	Variazione
Compensi per stoccaggio scorte d'obbligo	5.282	5.228	54
Noleggi navi cisterna	0	411	(411)
Cessione materiali diversi	1.229	690	539
Recupero per sinistri e risarcimenti assicurativi	549	479	70
Altri ricavi	13.549	10.545	3.004
Totale	20.609	17.353	3.256

Il saldo degli altri ricavi è fondamentalmente costituito dall'addebito alla società Sarlux Srl di servizi venduti alla stessa sulla base di contratti ventennali in essere.

20. Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo

	30/06/2006	30/06/2005	Variazione
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	2.382.518	1.727.669	654.849
Totale	2.382.518	1.727.669	654.849

La variazione origina principalmente, come già evidenziato per i ricavi, dall'aumento dei prezzi del grezzo.

21. Prestazioni di servizi e costi diversi

	30/06/2006	30/06/2005	Variazione
Costi per servizi	150.384	133.101	17.283
Per godimento beni di terzi	3.489	3.783	(294)
Accantonamenti per rischi		56	(56)
Altri accantonamenti		214	(214)
Oneri diversi di gestione	6.255	5.887	368
Totale	160.128	143.041	17.087

I costi per servizi comprendono principalmente noli, trasporti, energia elettrica, vapore, idrogeno e altre utilities; l'incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è principalmente dovuto all'incremento dei costi per energia elettrica, vapore e cambio catalizzatori.

Gli oneri diversi di gestione sono composti principalmente da imposte non sul reddito (ICI, tassa emissione atmosferiche) e contributi associativi.

22. Costo del lavoro

	30/06/2006	30/06/2005	Variazione
Salari e stipendi	36.967	36.280	687
Oneri sociali	11.539	11.291	248
Trattamento di fine rapporto	1.595	2.562	(967)
Trattamento di quiescenza e simili	(420)	1.353	(1.773)
Altri costi	1.301	1.203	98
Emolumenti Amministratori	2.882	2.758	124
	53.864	55.447	(1.583)

La variazione delle voci “Trattamento di fine rapporto” e “Trattamento di quiescenza e simili” è dovuta alla variazione del tasso di attualizzazione intervenuto tra il 30 giugno 2006 e il 31 dicembre 2005 (4,75% contro il 4%), in aderenza a quanto previsto dallo IAS 19 ai punti 78 e 79.

23. Ammortamenti e svalutazioni

	30/06/2006	30/06/2005	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	513	1.430	(917)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.752	36.387	(1.635)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(753)	37	(790)
	34.512	37.854	(3.342)

Nel semestre sono stati stornati, in quanto rivelatisi eccedenti, accantonamenti a fronte di svalutazione crediti effettuati in esercizi precedenti.

24. Proventi (oneri) netti su partecipazioni

Valutazione ad equity società controllate e non consolidate	30/06/2006	30/06/2005	Variazione
Parchi Eolici Ulassai Srl	3.493	(56)	3.549
Sarlux Srl	28.785	25.388	3.397
Totale	32.278	25.332	6.946

Come in precedenza indicato, il controllo della società Sarlux Srl è stato conseguito in data 28 giugno 2006; pertanto la quota del risultato per il primo semestre della controllata, di competenza del Gruppo, viene esposto secondo l'equity method.

25. Altri proventi (oneri) finanziari netti

	30/06/2006	30/06/2005	Variazione
Altri proventi finanziari			
– da attività finanziarie iscritte tra le attività correnti	457	406	51
Proventi diversi dai precedenti			
– da imprese controllate non consolidate	487	33	454
– interessi c/c bancari e postali	307	507	(200)
– differenziali positivi su strumenti finanziari derivati	12.286	1.070	11.216
– altri proventi	768	68	700
Interessi e altri oneri finanziari			
– verso imprese controllate non consolidate		(9)	9
– verso imprese collegate	(15)	(6)	(9)
– fair value strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura	(6.792)	(56.367)	49.575
– differenziali realizzati su strumenti finanziari derivati	(17.256)	(24.593)	7.337
– altri (interessi su mutui, interessi di mora, ecc)	(10.752)	(4.128)	(6.624)
Utili e perdite su cambi su transazioni di natura non commerciale	927	(5.782)	6.709
Totale	(19.583)	(88.801)	69.218

Nel primo semestre 2005 le coperture effettuate sui margini di raffinazione hanno avuto un impatto negativo causa il notevole incremento dei margini stessi; nel primo semestre 2006 si registra al contrario un effetto positivo.

26. Proventi (oneri) non ricorrenti

	30/06/2006	30/06/2005	Variazione
Per I.P.O.	(12.922)		(12.922)
Per acquisizione Sarlux Srl	199.167		199.167
Totale	186.245	0	186.245

I costi per I.P.O. si riferiscono a compensi assegnati ai dirigenti della Società e a consulenti esterni in occasione dell'operazione di quotazione.

Il provento per acquisizione 45% di Sarlux Srl si riferisce alla differenza generatasi in sede di acquisizione del 45% tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività acquisite, oltre al fair value dell'opzione esercitata, come già evidenziato alla precedente nota 4.

Parti correlate

Il seguente prospetto evidenzia le transazioni con parti correlate nel primo semestre 2006:

Descrizione	Valore assoluto (€./000) e % su voce di bilancio				Voci di bilancio	Motivazioni economiche
	2005		30/06/2006			
SARLUX Srl						
Fornitura merce	138.996	2,68%	108.323	3,87%	Ricavi della gestione caratteristica	Fornitura di materia prima come da contratto di Project Financing
Prestazioni ns. dipendenti	8.169	20,66%	3.834	18,60%	Altri proventi	Outsourcing dei servizi come da contratto di Project Financing
Prestazioni di servizi	10.099	25,54%	4.590	22,27%	Altri proventi	Outsourcing dei servizi come da contratto di Project Financing
Fitti Attivi	137	0,35%	35	0,17%	Altri proventi	Outsourcing dei servizi come da contratto di Project Financing
Acquisto di merce	(2.608)	0,06%	(1.161)	0,05%	Acquisiti per materie prime, sussidiarie e di consumo	Fornitura di materia prima come da contratto di Project Financing
Utilities	(35.446)	11,68%	(24.458)	15,27%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Fornitura di vapore, idrogeno come da contratto di Project Financing
Prestazioni di servizi	(693)	0,23%	(253)	0,16%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Prestazione di servizi vari
Crediti per forniture di beni e servizi	43.126	9,74%	26.218	4,68%	Crediti commerciali correnti	Fornitura merce
Crediti per IRES/IVA da consolidamento imposte			19.289	26,54%	Altre attività correnti	Crediti per IRES/IVA da consolidamento imposte
Debiti per forniture di beni e servizi	(13.029)	2,54%	(11.232)	1,81%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Debiti per forniture di beni e servizi	(51.046)	89,50%	(51.876)	11,21%	Altre passività non correnti	Debiti commerciali
Debiti finanziari	(39)	0,04%	(56)	0,02%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti finanziari
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	(968)	0,95%	0	0,00%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte
XANTO Srl (in liquidazione)						
Proventi finanziari	18	0,02%	0	0,00%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Finanziamento intercompany
Crediti per forniture di beni e servizi	5	0,00%	0	0,00%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	(429)	0,42%	0	0,00%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte
XANTO BASILICATA Srl (in liquidazione)						
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	(3)	0,00%	0	0,00%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte

Descrizione	Valore assoluto (€/000) e % su voce di bilancio				Voci di bilancio	Motivazioni economiche
	2005		30/06/2006			
ISOA SUD Srl (in liquidazione)						
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	(13)	0,01%	(11)	0,00%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte
NOVA EOLICA Srl						
Oneri finanziari	(9)	0,01%	(15)	0,08%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su finanziamento intercompany
Debiti per forniture di beni e servizi	0	0,00%	(15)	0,00%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Finanziamento	(1.000)	0,98%	(1.000)	0,44%	Passività finanziarie a breve termine	Finanziamento intercompany
SARDEOLICA Srl						
Prestazioni di servizi	35	0,09%	159	0,77%	Altri proventi	Outsourcing di servizi
Prestazioni ns. dipendenti			295	1,43%	Altri proventi	Distacchi di personale
Proventi finanziari	1.142	-1,49%	165	0,84%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su finanziamento intercompany
Crediti per forniture di beni e servizi	707	0,16%	398	0,07%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Crediti per IRES/IVA da consolidamento imposte			2.978	4,10%	Altre attività correnti	Crediti per IRES/IVA da consolidamento imposte
Finanziamento	17.717	46,19%	9.845	13,54%	Altre attività correnti	Finanziamento intercompany
PARCHI EOLICI ULASSAI Srl						
Prestazioni di servizi	6	0,02%	3	0,01%	Altri proventi	Outsourcing di servizi
Proventi finanziari	329	-0,41%	48	0,25%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su linea di credito intercompany
Oneri finanziari	(11)		0		Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su linea di credito intercompany
Crediti per forniture di beni e servizi	186	0,04%	27	0,00%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Debiti per forniture di beni e servizi	(11)	0,00%	0	0,00%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Finanziamento	1.720	4,48%	1.720	2,37%	Altre attività correnti	Linea di credito intercompany
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	(133)	0,13%	(242)	0,11%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte
IMMOBILIARE ELLECI SpA						
Affitti	(426)	0,14%	(222)	0,14%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Affitto Immobile + posti auto Milano
SECURFIN HOLDINGS SpA						
Prestazioni ns. dipendenti	0	0,00%	4	0,02%	Altri proventi	Distacchi di personale
Affitti	(583)	0,19%	(281)	0,18%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Affitto Immobile + posti auto Milano

Descrizione	Valore assoluto (€/000) e % su voce di bilancio				Voci di bilancio	Motivazioni economiche
	2005		30/06/2006			
Crediti per forniture di beni e servizi	0	0,00%	4	0,00%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Debiti per forniture di beni e servizi	0	0,00%	(207)	0,03%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
ANGELO MORATTI S.A.p.A.						
Prestazioni ns. dipendenti	0	0,00%	6	0,03%	Altri proventi	Distacchi di personale
Crediti per forniture di beni e servizi	0	0,00%	6	0,00%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
DYNERGY Srl						
Prestazioni ns. dipendenti	0	0,00%	2	0,01%	Altri proventi	Management fee
Prestazioni di servizi	(1.257)	0,41%	(802)	0,50%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Supporto in attività di processo di raffineria
Crediti per forniture di beni e servizi	0	0,00%	2	0,00%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Debiti per forniture di beni e servizi	(180)	0,04%	(237)	0,04%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
HANGZHOU DADI ENCON ENVIRONMENTAL EQUIPMENT CO. LTD - Cina						
Crediti commerciali	1	0,00%	0	0,00%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Anticipo su fornitura merce	(53)	0,01%	(53)	0,01%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Acconto su fornitura di prototipo

Le transazioni con le parti correlate sopra indicate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Non sono stati effettuati accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere in quanto non ne ricorrono i presupposti; non sono state rilevate perdite relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

I dirigenti aventi responsabilità strategiche hanno maturato emolumenti per un'ammontare complessivo pari a 6.555 migliaia di euro per il primo semestre 2006, 7.373 per il 2005 e 5.941 per il 2004

Dettaglio delle società partecipate del Gruppo

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota consolidata di Gruppo (%)		Quota % su Cap. Sociale	Azionista	% diritti di voto	Rapporto di partecipazione
				al giugno 2006	al dicembre 2005				
Arcola Petrolifera SpA	Sarroch (CA)	Euro	7.755.000	100%	100%	100%	Saras SpA	100%	Controllata
Sartec Saras Ricerche e Tecnologie SpA	Assemini (CA)	Euro	3.600.000	100%	100%	100%	Saras SpA	100%	Controllata
Consorzio Ricerche Associate	Capoterra (CA)	Euro	3.105.971	100%	100%	100%	Saras SpA	100%	Controllata
Ensar Srl e società controllata:	Milano	Euro	100.000	100%	100%	100%	Saras SpA	100%	Controllata
– Eolica Italiana Srl	Cagliari	Euro	100.000	100%	100%	100%	Ensar Srl	100%	Controllata
Akhela Srl	Uta (CA)	Euro	3.000.000	100%	100%	100%	Saras SpA	100%	Controllata
Sarint SA. e società controllate:	Lussemburgo	Euro	50.705.314	100%	100%	100%	Saras SpA	100%	Controllata
– Saras Energia SA	Madrid (Spagna)	Euro	44.559.840	100%	100%	100%	Sarint SA	100%	Controllata
– Reasar SA.	Lussemburgo	Euro	1.225.001	100%	100%	100%	Sarint SA	100%	Controllata
Sarlux Srl	Sarroch (CA)	Euro	27.730.467	100%	55%	100%	Saras SpA	100%	Controllata
Parchi Eolici Ulassai Srl e società controllata:	Cagliari	Euro	500.000	70%	70%	70%	Saras SpA	70%	Joint venture
– Sardeolica Srl	Cagliari	Euro	56.636	100%	100%	100%	Parchi Eolici Ulassai Srl	70%	Joint venture
Xanto Srl in liquidazione e Società controllate:	Milano	Euro	100.000	100%	100%	100%	Akhela Srl	100%	Controllata
– Isoa Sud Srl in liquidazione	Milano	Euro	10.400	100%	100%	100%	Xanto Srl	100%	Controllata
– Xanto Basilicata Srl in liquidazione	Milano	Euro	10.000	100%	100%	100%	Xanto Srl	100%	Controllata
Dynergy Srl	Genova	Euro	179.000	37,5%	37,5%	37,5%	Saras Ricerche e Tecnologie SpA	37,5%	Collegata
Hangzhou Dadi Encon Environmental Equipment Co.	Hangzhou	RMB	14.050.200	37,5%	37,5%	37,5%	Saras Ricerche e Tecnologie SpA	37,5%	Collegata
Nova Eolica Srl	Cagliari	Euro	10.000	20%	20%	20%	Ensar Srl	20%	Collegata
Consorzio Cesma	Castellamonte (TO)	Euro	51.000	5%	5%	5%	Saras Ricerche e Tecnologie SpA	5%	Altre partecipazioni
Consorzio Cifra	Cagliari	Euro	92.000	16,67%	16,67%	16,67%	Akhela Srl	16,67%	Altre partecipazioni
Consorzio La Spezia Energia	La Spezia	Euro	50.000	5%	5%	5%	Arcola Petrolifera SpA	5%	Altre partecipazioni
Consorzio Qualità e Tratt. Acque	Napoli	Euro	10.000	9,07%	9,07%	9,07%	Saras Ricerche e Tecnologie SpA	9,07%	Altre partecipazioni
Consorzio Techno Mobility	Cagliari	Euro	57.500	17,4%	17,4%	17,4%	Saras Ricerche e Tecnologie SpA	17,4%	Altre partecipazioni
Hydrocontrol Soc. Consortile a r.l.	Capoterra (CA)	Euro	1.033.000	17%	17%	17%	Saras SpA	17%	Altre partecipazioni
Sarda Factoring	Cagliari	Euro	8.320.000	4,75%	4,75%	4,75%	Saras SpA	4,75%	Altre partecipazioni

Eventi intervenuti successivamente al 30 giugno 2006

Si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione della presente relazione semestrale.

Con riferimento all'acquisizione delle 37 stazioni di servizio del Gruppo Caprabo intervenuto nel mese di luglio 2006, si precisa che, come già indicato, il costo dell'acquisizione ammonta a circa 32 milioni di euro ed è in corso di definizione la valutazione delle attività e passività acquisite nonché l'ottenimento dei dati patrimoniali, economici e finanziari relativamente al ramo d'azienda acquisito.

Stati patrimoniali al 30 giugno 2006 e 31 dicembre 2005

migliaia di euro	30/06/2006	31/12/2005
ATTIVITÀ		
Attività correnti	1.095.521	891.210
Disponibilità liquide ed equivalenti	27.073	16.892
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	13.106	12.998
Crediti commerciali	360.294	351.490
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>148.633</i>	<i>156.269</i>
Rimanenze	540.527	424.216
Attività per imposte correnti	15.977	22.412
Altre attività	138.544	63.202
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>71.545</i>	<i>38.284</i>
Attività non correnti	736.348	547.828
Immobili, impianti e macchinari	438.365	403.764
Attività immateriali	1.404	1.355
Partecipazioni al costo	275.706	141.663
Altre partecipazioni	728	728
Altre attività finanziarie	20.145	318
Totale attività	1.831.869	1.439.038
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Passività correnti	773.623	666.711
Passività finanziarie a breve termine	151.411	119.394
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>32.267</i>	<i>41.124</i>
Debiti commerciali e altri debiti	562.114	467.123
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>18.316</i>	<i>20.384</i>
Passività per imposte correnti	13.755	39.853
Altre passività	46.343	40.341
Passività non correnti	300.575	335.643
Passività finanziarie a lungo termine	66.667	120.281
Fondi per rischi	19.081	13.526
Fondi per benefici ai dipendenti	40.640	46.329
Passività per imposte differite	105.920	86.667
Altre passività	68.267	68.840
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>62.403</i>	<i>64.889</i>
Totale passività	1.074.198	1.002.354
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	54.630	51.183
Riserva legale	10.237	10.237
Altre riserve	685.929	268.915
Risultati portati a nuovo	(142.050)	(140.230)
Risultato d'esercizio	148.925	246.579
Totale patrimonio netto	757.671	436.684
Totale passività e patrimonio netto	1.831.869	1.439.038

Movimentazione del patrimonio netto per il periodo chiuso al 30 giugno 2006

migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Utile (Perdita) esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al 01/01/2005	51.183	10.237	208.364	(140.541)	200.930	330.173
Destinazione utile 2004			200.930		(200.930)	0
Risultato primo semestre					61.050	61.050
Dividendi			(140.065)			(140.065)
Saldo al 30/06/2005	51.183	10.237	269.229	(140.541)	61.050	251.158
Altre variazioni			(314)	311		(3)
Risultato secondo semestre					185.529	185.529
Saldo al 31/12/2005	51.183	10.237	268.915	(140.230)	246.579	436.684
Aumento Capitale Sociale e Sovrapprezzo						
Azioni al netto dei costi I.P.O.	3.447		338.983			342.430
Destinazione utile 2005			108.516		(108.516)	0
Dividendi			(30.485)		(139.696)	(170.181)
Altre variazioni				(1.820)	1.633	(187)
Risultato primo semestre					148.925	148.925
Saldo al 30/06/2006	54.630	10.237	685.929	(142.050)	148.925	757.671

Conti economici per i primi semestri 2006 e 2005

migliaia di euro	01/01- 30/06/2006	01/01- 30/06/2005
Ricavi della gestione caratteristica <i>di cui con parti correlate</i>	2.690.179 813.706	2.060.453 602.891
Altri proventi <i>di cui con parti correlate</i>	22.820 12.195	19.946 12.927
Totale ricavi	2.712.999	2.080.399
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo <i>di cui con parti correlate</i>	(2.327.720) (64.132)	(1.662.880) 1.364
Prestazioni di servizi e costi diversi <i>di cui con parti correlate</i>	(146.062) (31.032)	(126.886) (23.267)
Costo del lavoro	(42.914)	(45.598)
Ammortamenti e svalutazioni	(32.919)	(38.905)
Totale costi	(2.549.615)	(1.874.269)
Risultato operativo	163.384	206.130
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	(2.530)	0
Altri proventi (oneri) finanziari netti <i>di cui con parti correlate</i>	(15.860) 119	(87.245) 573
Proventi (oneri) non ricorrenti	57.664	
Risultato prima delle imposte	202.658	118.885
Imposte sul reddito	(53.733)	(57.835)
Risultato netto	148.925	61.050
Utile per azione - base (centesimi di euro)	16,71	6,85
Utile per azione - diluito (centesimi di euro)	16,71	6,85

migliaia di euro	30/06/2006	30/06/2005
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve)	16.892	3.759
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio		
Utile (perdita) del periodo	148.925	61.050
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (Proventi) e oneri netti su partecipazioni	32.919	38.905
Variazione netta fondi per rischi	2.530	0
Variazione netta dei benefici ai dipendenti	5.555	2.537
Variazione passività per imposte differite e attività per imposte anticipate	(5.689)	437
Imposte sul reddito	19.253	25.475
Altri ricavi e costi non monetari	53.733	57.835
	(10.143)	(3.416)
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	247.083	182.823
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali <i>di cui con parti correlate</i>	(8.803)	(109.553)
	7.636	4.199
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(116.312)	(159.671)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali e altri debiti <i>di cui con parti correlate</i>	94.991	143.604
	(2.068)	1.801
Variazione altre attività correnti <i>di cui con parti correlate</i>	(68.908)	39.165
	(33.261)	(42.530)
Variazione altre passività correnti	27.877	33.116
Imposte sul reddito pagate	(97.929)	(87.586)
Variazione altre passività non correnti <i>di cui con parti correlate</i>	(574)	(52.907)
	(2.486)	0
Totale (B)	77.425	(11.009)
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento	(67.138)	(27.557)
Variazione altre partecipazioni	0	29
Acquisto di Sarlux Srl	(127.047)	0
Interessi incassati\pagati	(3.777)	(3.225)
Totale (C)	(197.962)	(30.753)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Incremento/(diminuzione) debiti finanziari a m/l termine	(53.614)	(34.661)
(Incremento)/diminuzione altre attività finanziarie	(19.934)	(378)
Incremento/(diminuzione) debiti finanziari a breve termine <i>di cui con parti correlate</i>	32.017	95.542
	(8.857)	2.361
Aumento di Patrimonio Netto da I.P.O.	342.430	0
Distribuzione dividendi a terzi	(170.181)	0
Totale (D)	130.718	60.503
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	10.181	18.741
F - Disponibilità monetaria netta finale (indebitamento finanziario netto a breve)	27.073	22.500

Prospetto delle transazioni intervenute con Parti Correlate e relativi dettagli esplicativi

Descrizione	Valore assoluto (€./000) e % su voce di bilancio				Voci di bilancio	Motivazioni economiche
	2005		30/06/2006			
SARLUX Srl						
Fornitura merce	138.996	2,82%	108.323	4,03%	Ricavi della gestione caratteristica	Fornitura di materia prima come da contratto di Project Financing
Prestazioni ns. dipendenti	8.169	18,28%	3.834	16,80%	Altri proventi	Outsourcing dei servizi come da contratto di Project Financing
Prestazioni di servizi	10.099	22,60%	4.590	20,11%	Altri proventi	Outsourcing dei servizi come da contratto di Project Financing
Fitti Attivi	137	0,31%	35	0,15%	Altri proventi	Outsourcing dei servizi come da contratto di Project Financing
Acquisto di merce	(2.608)	0,06%	(1.161)	0,05%	Acquisiti per materie prime, sussidiarie e di consumo	Fornitura di materia prima come da contratto di Project Financing
Utilities	(35.446)	12,94%	(24.458)	16,73%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Fornitura di vapore, idrogeno come da contratto di Project Financing
Prestazioni di servizi	(693)	0,25%	(253)	0,17%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Prestazione di servizi vari
Crediti per forniture di beni e servizi	43.126	12,27%	26.218	7,28%	Crediti commerciali correnti	Fornitura merce
Crediti per IRES/IVA da consolidamento imposte			19.289	12,17%	Altre attività correnti	Crediti per IRES/IVA da consolidamento imposte
Debiti per forniture di beni e servizi	(14.976)	3,21%	(11.232)	2,00%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Debiti per forniture di beni e servizi	(64.889)	94,26%	(62.403)	91,41%	Altre passività non correnti	Debiti commerciali
Debiti finanziari	(39)	0,03%	(56)	0,04%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti finanziari
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	(968)	0,81%	0	0,00%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte
ARCOLA PETROLIFERA SpA						
Fornitura merce	415.243	8,43%	230.238	8,56%	Ricavi della gestione caratteristica	Fornitura di prodotti petroliferi
Prestazioni ns. dipendenti	284	0,64%	104	0,46%	Altri proventi	Distacchi di personale
Prestazioni di servizi	4.431	9,92%	1.855	8,13%	Altri proventi	Addebito oneri movimentazione prodotti
Proventi finanziari	113	0,03%	59	0,23%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su linea di credito intercompany
Acquisto di merce	(55)	0,00%	0	0,01%	Acquisiti per materie prime, sussidiarie e di consumo	Fornitura di materiale di consumo
Prestazioni di servizi	(553)	0,20%	(333)	0,23%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Oneri su vendite

Descrizione	Valore assoluto (€/000) e % su voce di bilancio				Voci di bilancio	Motivazioni economiche
	2005		30/06/2006			
Oneri finanziari	(138)	0,03%	(96)	0,23%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su linea di credito intercompany
Crediti per forniture di beni e servizi	64.489	18,35%	53.725	14,91%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Crediti per IRES/IVA da consolidamento imposte	6.282	9,94%	4.598	2,90%	Altre attività correnti	Crediti per IRES/IVA da consolidamento imposte
Debiti per forniture di beni e servizi	(109)	0,02%	(145)	0,03%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Debiti finanziari	(8.497)	7,12%	(4.281)	2,83%	Passività finanziarie a breve termine	Linea di credito intercompany
SARAS RICERCHE E TECNOLOGIE SpA						
Fornitura merce	60	0,13%	20	0,09%	Altri proventi	Fornitura di materiali diversi
Prestazioni ns. dipendenti	765	1,71%	293	1,28%	Altri proventi	Distacchi di personale
Prestazioni di servizi	27	0,06%	23	0,10%	Altri proventi	Outsourcing di servizi
Proventi finanziari	257	0,35%	173	1,09%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su finanziamento intercompany
Acquisto di merce	(65)	0,00%	(23)	0,00%	Acquisiti per materie prime, sussidiarie e di consumo	Fornitura di materiale di consumo
Prestazioni di servizi	(4.254)	1,55%	(4.210)	2,88%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Outsourcing di servizi di ingegneria
Crediti per forniture di beni e servizi	722	0,21%	497	0,14%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Finanziamento	11.700	18,51%	12.323	7,77%	Altre attività correnti	Finanziamento intercompany
Debiti per forniture di beni e servizi	(4.149)	0,89%	(4.290)	0,76%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	(342)	0,29%	(250)	0,17%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte
AKHELA Srl						
Fornitura merce	6	0,01%	4	0,02%	Altri proventi	Fornitura di materiali diversi
Prestazioni ns. dipendenti	428	0,96%	149	0,65%	Altri proventi	Distacchi di personale
Prestazioni di servizi	358	0,80%	213	0,93%	Altri proventi	Outsourcing di servizi
Prestazioni di servizi	(2.953)	1,08%	(225)	0,15%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Outsourcing gestione Information Technology
Oneri finanziari	(227)	0,31%	(72)	0,45%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su linea di credito intercompany
Crediti per forniture di beni e servizi	781	0,22%	328	0,09%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Debiti per forniture di beni e servizi	(556)	0,12%	(1.864)	0,33%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali

Descrizione	Valore assoluto (€./000) e % su voce di bilancio				Voci di bilancio	Motivazioni economiche
	2005		30/06/2006			
Finanziamento	(7.011)	5,87%	(5.652)	3,73%	Passività finanziarie a breve termine	Linea di credito intercompany
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	(2.903)	2,43%	(980)	0,65%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte
XANTO Srl (in liquidazione)						
Proventi finanziari	18	0,02%	0	0,00%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Finanziamento intercompany
Crediti per forniture di beni e servizi	5	0,00%	0	0,00%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	(429)	0,36%	0	0,00%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte
XANTO BASILICATA Srl (in liquidazione)						
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	(3)	0,00%	0	0,00%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte
ISOA SUD Srl (in liquidazione)						
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	(13)	0,01%	(11)	0,01%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte
EOLICA ITALIANA Srl						
Prestazioni ns. dipendenti	50	0,11%	37	0,16%	Altri proventi	Distacchi di personale
Prestazioni di servizi	27	0,06%	16	0,07%	Altri proventi	Outsourcing di servizi
Proventi finanziari	6	0,02%	0	0,09%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su finanziamento intercompany
Oneri finanziari	(19)	0,02%	(15)	0,09%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su finanziamento intercompany
Crediti per forniture di beni e servizi	1	0,00%	53	0,01%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Crediti per IRES/IVA da consolidamento imposte	87	0,14%	0	0,00%	Altre attività correnti	Crediti per IRES/IVA da consolidamento imposte
Debiti per forniture di beni e servizi	(108)	0,02%	(96)	0,02%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Finanziamento	(1.220)	1,02%	(617)	0,41%	Passività finanziarie a breve termine	Finanziamento intercompany
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	0	0,00%	(111)	0,07%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte
ENSAR Srl						
Prestazioni di servizi	13	0,03%	6	0,03%	Altri proventi	Outsourcing di servizi
Proventi finanziari	15	0,02%	12	0,08%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su finanziamento intercompany

Descrizione	Valore assoluto (€/000) e % su voce di bilancio				Voci di bilancio	Motivazioni economiche
	2005		30/06/2006			
Crediti per forniture di beni e servizi	36	0,01%	6	0,00%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Finanziamento	739	1,17%	792	0,50%	Altre attività correnti	Finanziamento intercompany
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	(8)	0,01%	(9)	0,01%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte
NOVA EOLICA Srl						
Oneri finanziari	(9)	0,01%	(15)	0,09%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su finanziamento intercompany
Debiti per forniture di beni e servizi	0	0,00%	(15)	0,00%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Finanziamento	(1.000)	0,84%	(1.000)	0,66%	Passività finanziarie a breve termine	Finanziamento intercompany
SARDEOLICA Srl						
Prestazioni di servizi	35	0,08%	29	0,13%	Altri proventi	Outsourcing di servizi
Prestazioni ns. dipendenti			295	1,29%	Altri proventi	Distacchi di personale
Proventi finanziari	1.142	-1,56%	165	1,04%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su finanziamento intercompany
Crediti per forniture di beni e servizi	707	0,20%	398	0,11%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Crediti per IRES/IVA da consolidamento imposte			2.978	1,88%	Altre attività correnti	Crediti per IRES/IVA da consolidamento imposte
Finanziamento	17.717	28,03%	9.845	6,21%	Altre attività correnti	Finanziamento intercompany
PARCHI EOLICI ULASSAI Srl						
Prestazioni di servizi	6	0,01%	3	0,01%	Altri proventi	Outsourcing di servizi
Proventi finanziari	329	0,43%	48	0,30%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su linea di credito intercompany
Oneri finanziari	(11)	0,43%	0	0,00%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su linea di credito intercompany
Crediti per forniture di beni e servizi	186	0,05%	27	0,01%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Finanziamento	1.720	2,72%	1.720	1,08%	Altre attività correnti	Linea di credito intercompany
Debiti per forniture di beni e servizi	(11)	0,00%	0	0,00%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte	(133)	0,11%	(242)	0,16%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per IRES/IVA da consolidamento imposte
Consorzio Ricerche Associate (in liquidazione)						
Prestazioni di servizi	(78)	0,00%	(4)	0,00%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Copertura costi consortili

Descrizione	Valore assoluto (€./000) e % su voce di bilancio		Voci di bilancio		Motivazioni economiche	
	2005	30/06/2006				
Debiti per forniture di beni e servizi	(78)	0,11%	(4)	0,00%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Finanziamento	(1.858)	1,56%	(1.858)	1,23%	Passività finanziarie a breve termine	Finanziamento intercompany
IMMOBILIARE ELLECI SpA						
Affitti	(426)	0,16%	(222)	0,15%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Affitto Immobile + posti auto Milano
SECURFIN HOLDINGS SpA						
Prestazioni ns. dipendenti	0	0,00%	4	0,02%	Altri proventi	Distacchi di personale
Affitti	(583)	0,21%	(281)	0,19%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Affitto Immobile + posti auto Milano
Crediti per forniture di beni e servizi			4	0,00%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Debiti per forniture di beni e servizi			(207)	0,04%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
ANGELO MORATTI S.A.p.A.						
Prestazioni ns. dipendenti	0	0,00%	6	0,03%	Altri proventi	Distacchi di personale
Crediti per forniture di beni e servizi			6		Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
DYNERGY Srl						
Prestazioni ns. dipendenti	0	0,00%	2	0,01%	Altri proventi	Management fee
Prestazioni di servizi	(1.235)	0,45%	(787)	0,54%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Supporto in attività di processo di raffineria
Crediti per forniture di beni e servizi			2	0,00%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Debiti per forniture di beni e servizi	(180)	0,04%	(237)	0,04%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
SARAS ENERGIA SA (Spagna)						
Fornitura merce	651.543	13,23%	475.145	17,66%	Ricavi della gestione caratteristica	Fornitura di prodotti petroliferi
Prestazioni ns. dipendenti	404	0,90%	328	1,44%	Altri proventi	Distacchi di personale
Prestazioni di servizi	554	1,24%	349	1,53%	Altri proventi	Compenso stoccaggio scorte d'obbligo
Proventi finanziari	0	0,00%	109	0,69%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su finanziamento intercompany
Acquisto di merce	0	0,00%	(62.948)	2,70%	Acquisiti per materie prime, sussidiarie e di consumo	Restituzioni di prestiti operativi su Sarroch
Prestazioni di servizi	(312)	0,11%	(259)	0,18%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Oneri su vendite

Descrizione	Valore assoluto (€/000) e % su voce di bilancio				Voci di bilancio	Motivazioni economiche
	2005		30/06/2006			
Crediti per forniture di beni e servizi	46.216	13,15%	67.369	18,70%	Crediti commerciali correnti	Fornitura di prodotti petroliferi
Finanziamento	0	0,00%	20.000	12,61%	Altre attività correnti	Finanziamento intercompany
Debiti per forniture di beni e servizi	(108)	0,02%	(96)	0,02%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
SARINT SA (Lussemburgo)						
Oneri finanziari	(263)	0,36%	(208)	1,31%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su finanziamento intercompany
Debiti per forniture di beni e servizi	(93)	0,02%	(108)	0,02%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Finanziamento	(14.250)	11,94%	(14.250)	9,41%	Passività finanziarie a breve termine	Finanziamento intercompany
REASAR SA (Lussemburgo)						
Oneri finanziari	(67)	0,09%	(41)	0,26%	Altri proventi (oneri) finanziari netti	Interessi su finanziamento intercompany
Debiti per forniture di beni e servizi	(16)	0,00%	(22)	0,00%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Finanziamento	(2.450)	2,05%	(2.950)	1,95%	Passività finanziarie a breve termine	Finanziamento intercompany
SARAS U.K. Ltd (Regno Unito)						
Crediti finanziari	39	0,06%	0	0,00%	Altre attività correnti	Somme anticipate in nome e conto

Le transazioni con le parti correlate sopra indicate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Non sono stati effettuati accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere in quanto non ne ricorrono i presupposti; non sono state rilevate perdite relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

I dirigenti aventi responsabilità strategiche hanno maturato emolumenti per un'ammontare complessivo pari a 6.555 migliaia di euro per il primo semestre 2006, 7.373 per il 2005 e 5.941 per il 2004.

Appendice A

Dati patrimoniali, economici e finanziari della società capogruppo Saras SpA

Premessa

Saras SpA predisporrà il primo bilancio separato redatto secondo i principi contabili IFRS al 31 dicembre 2006.

Coerentemente con quanto previsto dal regolamento 809/2004/CE, dalla raccomandazione 05-054b del CESR (the Committee of European Securities Regulators) e dalla Comunicazione CONSOB 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i dati finanziari relativi alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005) e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 riesposti in un formato coerente con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea (di seguito anche "dati finanziari riesposti").

Sono riportate, in particolare, le informazioni relative agli effetti rivenienti dalla conversione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea della situazione patrimoniale e finanziaria, dell'andamento economico e dei flussi finanziari di Saras SpA.

Si segnala, in proposito, che i dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale finanziaria ed il risultato economico di Saras SpA in conformità agli IFRS.

In particolare, le rettifiche apportate allo stato patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario di Saras SpA al 1° gennaio 2005, come determinati in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state determinate in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala, infine, che gli effetti dall'adozione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale al 1° gennaio 2005. Il passaggio agli IFRS omologati dalla Commissione Europea non ha comportato, viceversa, la modifica delle stime precedentemente formulate secondo i Principi Contabili Italiani, salvo in quei casi in cui l'adozione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

La presente appendice alla relazione semestrale del Gruppo Saras include le seguenti informazioni:

1. descrizione dei principi contabili adottati nella redazione dei dati finanziari riesposti;
 2. descrizione dei criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani ai Principi IFRS omologati dalla Commissione Europea;
 3. descrizione degli effetti significativi della transizione sia con riguardo alla classificazione delle voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica. In particolare il presente paragrafo include i prospetti di riconciliazione:
 - delle voci di stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005;
 - delle voci di conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
 - del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005;
 - del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
 - delle voci del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
-

La presente appendice è sottoposta a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A; i risultati di tale attività saranno resi pubblici appena disponibili.

1. Principi contabili adottati

Criteri generali di redazione dei Dati Finanziari riesposti

Come precedentemente indicato, il bilancio separato di Saras SpA al 31 dicembre 2006 sarà il primo ad essere predisposto in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea. In particolare, l'IFRS1 ("First-time Adoption of International Financial Reporting Standards") stabilisce le regole contabili e definisce le procedure per un'entità già esistente e che aveva già presentato bilanci redatti con principi contabili differenti per la redazione di un bilancio separato conforme per la prima volta agli IFRS.

Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

I dati finanziari riesposti sono stati predisposti in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo ("*fair value*") e sono presentati, salvo ove diversamente indicato, in migliaia di euro.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

A. Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e lo scoperto di conto corrente. Quest'ultimo, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

B. Attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

La voce include esclusivamente attività finanziarie negoziabili. Le stesse sono rilevate, con l'applicazione dello IAS 32 e 39, al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) finanziari netti".

C. Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

D. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze di grezzo, materiali di scorta e parti di ricambio è determinato applicando il metodo FIFO. Il costo delle rimanenze di prodotti petroliferi è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato dell'ultimo trimestre.

E. Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono iscritte al costo ammortizzato.

F. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti e non correnti sono iscritte al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il trattamento delle attività finanziarie correlate a strumenti derivati è indicato al punto "Strumenti derivati".

G. Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà, così come specificato ai paragrafi 15-23 dello IAS 39.

Le passività finanziarie sono rimosse dal passivo al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

H. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di

proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del “component approach”. Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all’attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni quando sussiste una ragionevole certezza che le condizioni per loro la concessione siano state soddisfatte e che gli stessi saranno ricevuti.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall’ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all’uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla società, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

• Fabbricati	18 anni
• Impianti generici	12 – 16 anni
• Impianti altamente corrosivi	9 – 11 anni
• Mobili e macchine d’ufficio	4 – 8 anni
• Automezzi	4 anni
• Altri beni	9 anni
• Migliorie su beni di terzi	Durata della locazione

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l’attività, l’ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

I. Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

J. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con la medesima metodologia applicata alla voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

K. Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, viene effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della partecipazione, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività della società sottoposta a test di valutazione e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

L. Altre partecipazioni

La voce include le partecipazioni diverse dalle società controllate e non consolidate, dalle società controllate congiuntamente (Joint Venture) e dalle società collegate.

Le partecipazioni incluse nella presente voce sono valutate al fair value con imputazione degli effetti connessi alla variazione dello stesso direttamente nel patrimonio netto. Qualora non sia possibile determinare lo stesso in maniera attendibile risultano valutate al costo ridotto per perdite in conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

M. Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio e delle situazioni intermedie, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla società,

di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

N. Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto.

O. Patrimonio netto

(iv) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(v) Altre riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla società.

(vi) Risultati portati a nuovo

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte.

P. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Q. Fondi per benefici ai dipendenti

La società riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società. La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'anno relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e perdite attuariali connessi al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza sono rilevati pro quota a conto economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma.

R. Passività finanziarie, debiti commerciali ed altre passività correnti e non correnti

Sono valutate, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi

sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

S. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

T. Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

U. Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

V. Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

W. Imposte

Le imposte correnti sono calcolate applicando l'aliquota media calcolata in base al risultato previsto alla fine dell'esercizio al risultato del periodo.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle riserve non distribuite delle società consolidate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è proba-

bile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando giuridicamente compensabili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

X. Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Gli strumenti finanziari derivati che non soddisfano le condizioni previste dall'hedging accounting in conformità allo IAS 39 sono iscritti al fair value con rilevazione della variazione del fair value dello strumento a conto economico, imputando la stessa nella voce "Altri proventi e oneri finanziari (netti)".

Y. Utile per azione

(iii) Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(iv) Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte,

della conversione. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

- (v) Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- (vi) Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- (vii) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

2. Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani ai Principi IFRS omologati dalla Commissione Europea

Premessa

I dati finanziari riesposti al 31 dicembre 2005 sono stati predisposti in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Coerentemente è stato preparata la situazione patrimoniale IFRS al 1° gennaio 2005.

Principi generali

I dati finanziari riesposti sono stati predisposti applicando in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi precedentemente il 1° gennaio 2005 gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, salvo alcune esenzioni facoltative e le eccezioni obbligatorie adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nei successivi paragrafi.

Le principali differenze di trattamento contabile rispetto al bilancio della società al 31 dicembre 2004, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani sono le seguenti:

- (i) sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- (ii) sono state eliminate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea;
- (iii) sono state riclassificate alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

Gli effetti delle differenze sopra riportate sono stati riconosciuti, ove applicabile, direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione.

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente", mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione per natura delle componenti di costo.

Esenzioni facoltative dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS

Le società che adottano gli IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative dalla piena applicazione retroattiva dei principi contabili. Di seguito sono evidenziate le esenzioni facoltative adottate dalla società:

- (i) *Fair value o rideterminazione del valore, come valore sostitutivo del costo*
È stato scelto di utilizzare il concetto del costo stimato con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, ad eccezione dei terreni per i quali l'Emittente si è avvalso della facoltà di utilizzare il fair value quale sostituto del costo.

(ii) Benefici per i dipendenti

È stato scelto di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2005, che sarebbero derivati dall'applicazione retrospettica dello IAS 19.

(iii) Costi di smantellamento e rimozione degli attivi immobilizzati

I costi di smantellamento e rimozione degli attivi immobilizzati, iscritti in sede di transizione agli IFRS nei casi in cui esistono obbligazioni in tal senso per la società, sono stati stimati alla data di transizione ed ammortizzati in base all'attuale vita utile residua degli attivi stessi ai quali si riferiscono.

Esenzioni obbligatorie dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea. In particolare:

(i) Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Un derivato non può essere trattato come operazione di copertura se la relazione di copertura non esisteva alla data di transizione.

(ii) Stime

Le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS omologati dalla Commissione europea devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

*Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS**(i) Rimanenze*

In accordo con lo IAS-2 – *Rimanenze*, Paragrafo 25 il costo dei beni fungibili è determinato adottando il metodo FIFO, ovvero il metodo del costo medio ponderato. È stato scelto di utilizzare il metodo FIFO per le rimanenze di grezzo, materiali di scorta e parti di ricambio, mentre per i prodotti finiti petroliferi il metodo del costo medio ponderato dell'ultimo trimestre.

(ii) Valutazione delle attività materiali ed immateriali

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*, Paragrafo 30 e lo IAS 38 – *Attività immateriali*, Paragrafo 72 prevedono che le attività materiali ed immateriali possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

(iii) Oneri finanziari

Lo IAS 23 – *Oneri finanziari*, Paragrafo 11 prevede che gli oneri finanziari possano essere addebitati direttamente a conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo d'acquisizione,

costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. È stato scelto di contabilizzare tali oneri finanziari, ove ne ricorrano i presupposti, ad integrazione del costo dei beni cui gli stessi afferiscono.

(iv) Differenze attuariali

Lo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, Paragrafo 95 prevede che le differenze attuariali che emergono in caso di modifica delle assunzioni applicate per il calcolo dei piani pensionistici a benefici definiti, quali ad esempio il fondo trattamento di fine rapporto, possano essere contabilizzate in applicazione del metodo del “corridoio”, ovvero imputate direttamente a conto economico al momento della rilevazione delle stesse. È stato scelto di contabilizzare gli effetti della modifica dei criteri delle assunzioni applicate direttamente a conto economico al momento della rilevazione delle stesse.

(v) Contributi in conto capitale

Lo IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici ed informativa sull’assistenza pubblica, Paragrafo 24 prevede che al manifestarsi delle condizioni che permettono la rilevazione di contributi in conto capitale, gli stessi siano rilevati a diretta riduzione del valore del bene cui il contributo è riferito, ovvero quale ricavo differito tra le voci del passivo. In quest’ultimo caso l’ammontare rappresentativo del contributo viene rilevato quale componente positiva del risultato d’esercizio in applicazione di un criterio sistematico durante la vita utile stimata del bene cui il contributo è riferito. È stato scelto il criterio della rilevazione del contributo a diretta riduzione del valore dei beni oggetto del contributo.

3. Descrizione degli effetti significativi della transizione sia con riguardo alla classificazione delle voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti della transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 (data di transizione) ed al 31 dicembre 2005 (importi in migliaia di euro):

Riconciliazione delle voci di stato patrimoniale al 1° gennaio 2005

	Principi contabili italiani 31/12/2004	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS 01/01/2005
ATTIVITÀ				
Attività correnti	614.794	0	50.776	665.570
Disponibilità liquide ed equivalenti	3.759	0	0	3.759
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	11.894	0	0	11.894
Crediti commerciali	287.924	0	0	287.924
Rimanenze	242.363	0	41.418	283.781
Attività per imposte correnti	13	0	0	13
Altre attività	68.841	0	9.358	78.199
Attività non correnti	836.987	(82.364)	(186.725)	567.898
Immobili, impianti e macchinari	441.748	(43.834)	17.665	415.579
Attività immateriali	10.786	(5.778)	(202)	4.806
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	319.684	(5.373)	(167.487)	146.824
Altre partecipazioni	689	0	0	689
Altre attività finanziarie	41.684	0	(41.684)	0
Attività per imposte anticipate	14.009	(18.992)	4.983	0
Altre attività	8.387	(8.387)	0	0
Totale attività	1.451.781	(82.364)	(135.949)	1.233.468
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti	570.672	0	0	570.672
Passività finanziarie a breve termine	91.633	0	0	91.633
Debiti commerciali e altri debiti	372.261	0	0	372.261
Passività per imposte correnti	72.805	0	0	72.805
Altre passività	33.973	0	0	33.973
Passività non correnti	368.711	(82.364)	46.276	332.623
Passività finanziarie a lungo termine	159.603	0	0	159.603
Fondi per rischi ed oneri	5.373	(5.373)	13.526	13.526
Fondi per benefici ai dipendenti	24.871	12.234	6.016	43.121
Passività per imposte differite	34.823	(18.992)	26.734	42.565
Altre passività	144.041	(70.233)	0	73.808
Totale passività	939.383	(82.364)	46.276	903.295
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	51.183	0	0	51.183
Riserva di rivalutazioni	66.706	(66.706)	0	0
Riserva legale	10.237	0	0	10.237
Altre riserve	141.658	66.706	0	208.364
Riserva per azioni proprie in portafoglio	41.684	0	(41.684)	0
Risultati portati a nuovo	0	0	(140.541)	(140.541)
Risultato d'esercizio	200.930	0	0	200.930
Totale patrimonio netto	512.398	0	(182.225)	330.173
Totale passività e patrimonio netto	1.451.781	(82.364)	(135.949)	1.233.468

Riconciliazione delle voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

	Principi contabili italiani 31/12/2005	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS 31/12/2005
ATTIVITÀ				
Attività correnti	751.570	0	139.640	891.210
Disponibilità liquide ed equivalenti	16.892			16.892
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	12.998			12.998
Crediti commerciali	351.490			351.490
Rimanenze	285.710		138.506	424.216
Attività per imposte correnti	22.412			22.412
Altre attività	62.068		1.134	63.202
Attività non correnti	817.885	(76.036)	(194.022)	547.827
Immobili, impianti e macchinari	422.063	(33.460)	15.160	403.763
Attività immateriali	7.242	(5.414)	(473)	1.355
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	363.480	(5.373)	(216.444)	141.663
Altre partecipazioni	728			728
Altre attività finanziarie	0		318	318
Attività per imposte anticipate	17.800	(25.217)	7.417	0
Altre attività	6.572	(6.572)		0
Totale attività	1.569.455	(76.036)	(54.382)	1.439.037
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti	666.710	0	0	666.710
Passività finanziarie a breve termine	119.394			119.394
Debiti commerciali e altri debiti	467.123			467.123
Passività per imposte correnti	39.853			39.853
Altre passività	40.340			40.340
Passività non correnti	329.441	(76.036)	82.238	335.643
Passività finanziarie a lungo termine	120.281			120.281
Fondi per rischi	5.373	(5.373)	13.526	13.526
Fondi per benefici ai dipendenti	24.751	12.969	8.609	46.329
Passività per imposte differite	51.781	(25.217)	60.103	86.667
Altre passività	127.255	(58.415)		68.840
Totale passività	996.151	(76.036)	82.238	1.002.353
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	51.183			51.183
Riserva di rivalutazione	64.038	(64.038)		0
Riserva legale	10.237			10.237
Altre riserve	199.634	64.038	5.243	268.915
Risultati portati a nuovo	0		(140.230)	(140.230)
Risultato d'esercizio	248.212		(1.633)	246.579
Totale patrimonio netto	573.304	0	(136.620)	436.684
Totale passività e patrimonio netto	1.569.455	(76.036)	(54.382)	1.439.037

Nelle seguente tabella è riportata la riconciliazione del Patrimonio netto della società determinato in accordo ai Principi Contabili Italiani con il Patrimonio netto della società determinato in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea (importi in migliaia di euro):

Riconciliazione dei patrimoni netti di Saras SpA al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005

	1° gennaio 2005	31 dicembre 2005
Note Patrimonio netto - principi contabili italiani	512.398	573.304
1. Annullamento immobilizzazioni immateriali	(202)	(473)
2. Rettifica per azioni proprie	(41.684)	0
3. Adeguamento del valore dei terreni al fair value (as deemed cost)	28.657	28.657
4. Annullamento rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni materiali	(13.177)	(11.594)
5. Contributi conto capitale	(19.610)	(15.957)
6. Immobilizzazioni materiali detenute in leasing finanziario	1.847	1.071
7. Valutazione delle rimanenze finali	41.418	138.506
8. Ammortamento di beni complessi costituiti da più componenti	16.794	10.527
9. Costi di smantellamento e rimozione attività materiali	(10.372)	(11.069)
10. Benefici a favore dei dipendenti	(6.016)	(8.609)
11. Effetti derivanti dalla valutazione al costo anziché con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni	(167.487)	(216.444)
12. Fair value contratti derivati	9.358	1.452
13. Effetto imposte delle precedenti rettifiche	(21.751)	(52.686)
Patrimonio netto - IFRS	330.173	436.685

Nella seguente tabella sono evidenziati gli effetti della transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, sul conto economico della società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (importi in migliaia di euro):

Riconciliazione delle voci di conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

	Principi contabili italiani esercizio 2005	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS esercizio 2005
Ricavi della gestione caratteristica	4.991.600	(65.953)		4.925.647
Altri proventi	57.291	(12.610)		44.681
Totale ricavi	5.048.891	(78.563)	0	4.970.328
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	(4.127.036)	(43.580)	97.087	(4.073.529)
Prestazioni di servizi e costi diversi	(366.103)	92.709	(536)	(273.930)
Costo del lavoro	(90.522)	(2.809)	(2.593)	(95.924)
Ammortamenti e svalutazioni	(78.351)	8.130	(2.554)	(72.775)
Totale costi	(4.662.012)	54.450	91.404	(4.516.158)
Risultato operativo	386.879	(24.113)	91.404	454.170
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	73.052	0	(48.954)	24.098
Altri Proventi (oneri) finanziari netti	(89.205)	23.972	(7.906)	(73.139)
Proventi (oneri) straordinari netti	(141)	141		0
Risultato prima delle imposte	370.585	0	34.544	405.129
Imposte sul reddito	(122.373)		(36.177)	(158.550)
Risultato netto	248.212	0	(1.633)	246.579
Risultato netto di Gruppo per azione - base	27,86			27,67
Risultato netto di Gruppo per azione - diluito	27,86			27,67

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del Risultato netto della società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 determinato in accordo con i Principi Contabili Italiani con il relativo Risultato netto determinato in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea (importi in migliaia di euro):

Riconciliazione del risultato netto di Saras SpA al 31 dicembre 2005

		Esercizio 2005
Note	Risultato netto - principi contabili italiani	248.212
1.	Annullamento immobilizzazioni immateriali	(271)
2.	Rettifica per azioni proprie	0
3.	Adeguamento del valore dei terreni al fair value (as deemed cost)	0
4.	Annullamento rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni materiali	1.583
5.	Contributi conto capitale	3.338
6.	Immobilizzazioni materiali detenute in leasing finanziario	(776)
7.	Valutazione delle rimanenze finali	97.088
8.	Ammortamento di beni complessi costituiti da più componenti	(6.267)
9.	Costi di smantellamento e rimozione attività materiali	(697)
10.	Benefici a favore dei dipendenti	(2.593)
11.	Effetti derivanti dalla valutazione al costo anziché con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni	(48.954)
12.	Fair value contratti derivati	(7.906)
13.	Imposta sostitutiva per affrancamento riserve di Patrimonio Netto	(5.243)
14.	Effetto imposte delle precedenti rettifiche	(30.934)
Risultato netto - IFRS		246.580

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, nonché al conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Di seguito si descrive in dettaglio la natura e l'importo delle rettifiche che sono state apportate allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, nonché al conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005:

(1) Rettifica immobilizzazioni immateriali

La rettifica in oggetto è relativa agli effetti connessi al diverso trattamento contabile di alcune spese che in accordo con i Principi Contabili Italiani sono capitalizzabili a differenza di quanto previsto dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea. In particolare, in applicazione dei Principi Contabili Italiani sono stati capitalizzati alcuni costi, essenzialmente relativi a spese di ricerca ed a costi di formazione del personale, che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 38 – Attività immateriali, Paragrafi 9 e 10, per la rilevazione di un'attività immateriale e pertanto sarebbero stati rilevati a conto economico quando sostenuti. La rettifica in oggetto ha determinato lo storno al 1° gennaio 2005 di 202 mila euro di costi iscritti tra le voci "Costo di impianto ed ampliamento" e "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità", lo storno degli ammortamenti effettuati nel bilancio per complessivi 265 mila euro, l'incremento di costi inclusi nella voce "Prestazioni di servizi e costi diversi" per 536 mila euro; pertanto, al 31 dicembre 2005, le immobilizzazioni immateriali sono state ridotte di 473 mila euro.

(2) Rettifica per azioni proprie

In conformità a quanto previsto dallo IAS 32 paragrafo 33, le azioni proprie sono state classificate direttamente a riduzione del patrimonio netto. L'applicazione di tale principio ha determinato la riduzione delle voci "Altre attività finanziarie" e "Riserva per azioni proprie in portafoglio" (al 1° gennaio 2005) rispettivamente di 41.684 mila euro.

(3) Adeguamento del valore dei terreni al fair value, come valore sostitutivo del costo

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti connessi alla scelta della società consentita dal IFRS 1 - *Prima adozione degli IFRS*, Paragrafo 16. In particolare, il principio in oggetto consente di identificare tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali quei beni per cui considerare il fair value quale valore da iscrivere nello stato patrimoniale di apertura alla data di passaggio agli IFRS omologati dalla Commissione Europea. La società si è avvalsa della facoltà indicata con riferimento ai terreni di proprietà siti in Sarroch (Cagliari). Con riferimento a tali beni di seguito sono dettagliate le informazioni richieste IFRS 1 - *Prima adozione degli IFRS*, Paragrafo 44:

	1° gennaio 2005	esercizio 2005	31 dicembre 2005
Costo storico	3.439		3.439
Fondo Ammortamento	0		0
Valore netto contabile	3.439	0	3.439
Fair value dei terreni	32.096		32.096
Maggior valore attribuito ai terreni	28.657		28.657
Effetto Imposte	(10.675)		(10.675)
Effetto Netto	17.982	0	17.982

Con riferimento al risultato dell'esercizio 2005 rilevato in applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, la rideterminazione del valore dei terreni sopra citata non ha comportato alcun effetto in quanto lo IAS 16 - *Immobilii, impianti e macchinari*, Paragrafo 58, prevede che la quota parte del valore complessivo di unità immobiliari rappresentata dal valore del terreno non sia assoggettata ad ammortamento.

La rettifica in oggetto ha determinato un incremento del valore della voce Immobili, impianti e macchinari al 1° gennaio 2005 di 28.657 mila euro. Non essendo i terreni ammortizzati, gli effetti al 31 dicembre 2005 derivanti dall'applicazione di tale facoltà risultano i medesimi di quelli precedentemente descritti; non si rilevano pertanto effetti sul conto economico dell'esercizio 2005.

(4) Storno rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti del diverso criterio di valutazione degli Immobili, impianti e macchinari in caso di rivalutazioni consentite da leggi locali. In base ai Principi Contabili Italiani, nel passato, la società ha effettuato delle rivalutazioni monetarie degli Immobili, impianti e macchinari in applicazione di specifiche

leggi al riguardo. Coerentemente con la scelta fatta dalla società, gli Immobili, impianti e macchinari, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il metodo del costo, pertanto, conformemente allo IAS 16, nessuna rivalutazione di valore è ammessa durante il periodo di possesso degli Immobili, impianti e macchinari. La rettifica in oggetto ha determinato una diminuzione della voce “Immobili, impianti e macchinari” di 13.177 mila euro al 1° gennaio 2005 e di 11.594 mila euro al 31 dicembre 2005, ed un effetto di riduzione degli ammortamenti dell’esercizio 2005 di 1.583 mila euro.

(5) Contributi conto capitale

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti di un diverso criterio di rilevazione dei contributi ricevuti in conto capitale. In particolare, in applicazione dei Principi Contabili Italiani i contributi in conto capitale ricevuti fino all’esercizio 1998 erano rilevati come parziale o totale integrazione del patrimonio netto. Tale prassi contabile era accettata dai principi italiani in relazione ai benefici previsti dalla normativa fiscale allora in vigore. Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 20, *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica*, Paragrafo 27 e con la scelta fatta dalla società, il valore dei beni oggetto di contributi pubblici ricevuti in passati esercizi è stato rideterminato. In particolare, il valore originariamente iscritto di tali beni è stato ridotto di un ammontare pari ai contributi ricevuti. Inoltre, sono state rideterminate le quote annue di ammortamento con conseguente effetto sul risultato dell’esercizio 2005. La rettifica in oggetto ha determinato una diminuzione della voce “Immobili, impianti e macchinari” di 19.610 mila euro al 1° gennaio 2005 e di 15.957 mila euro al 31 dicembre 2005, ed un effetto di riduzione degli ammortamenti dell’esercizio 2005 di 3.338 mila euro (tenuto conto della quota dei contributi riclassificata a conto economico da patrimonio netto nell’esercizio 2005, pari a 315 mila euro).

(6) Immobilizzazioni materiali detenute in leasing finanziario

Secondo i Principi Contabili Italiani le operazioni di *leasing* finanziario sono rilevate applicando il “metodo patrimoniale”, in virtù del quale il locatario non iscrive né il bene oggetto del contratto né alcuna passività correlata, addebitando a conto economico per competenza i canoni di locazione. Lo IAS 17 – *Leasing* prevede, invece, che tali operazioni siano rilevate secondo il “metodo finanziario”, in virtù del quale il locatario deve:

- a) al momento di accensione del contratto, rilevare tra le attività non correnti il valore del bene oggetto del contratto di finanziamento e, contestualmente, nel passivo un debito finanziario di pari ammontare;
- b) periodicamente ammortizzare il bene in un periodo rappresentativo della stimata vita utile, ovvero, se minore, della durata del contratto di locazione qualora al termine dello stesso non sia previsto o prevedibile il passaggio di proprietà;
- c) periodicamente, rilevare gli oneri finanziari relativi al finanziamento ricevuto;
- d) periodicamente, adeguare il valore del debito rappresentativo al finanziamento ricevuto in funzione dei rimborsi fatti nel periodo attraverso il pagamento dei canoni di locazione.

La rettifica in oggetto è relativa alla rilevazione:

- a) del valore netto contabile sia dei beni oggetto dei contratti in essere alla data di transizione che di beni oggetto di contratti conclusi a tale data che nel passato sono stati oggetto di riscatto;
- b) del valore residuo, alla data di transizione, del finanziamento ricevuto al momento di stipula del contratto.

La rettifica in oggetto ha determinato un aumento della voce “Immobili, impianti e macchinari” di 1.847 mila euro al 1° gennaio 2005 e di 1.071 mila euro al 31 dicembre 2005, ed un effetto di maggiori ammortamenti dell’esercizio 2005 di 776 mila euro.

(7) Valutazione delle rimanenze finali

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti di un diverso criterio di valorizzazione dei beni fungibili. In particolare, in applicazione dei Principi Contabili Italiani la società determina il costo di tali beni adottando il metodo LIFO. In applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, coerentemente con la scelta fatta dalla società, il costo delle rimanenze di grezzo, materiali di scorta e parti di ricambio è stato determinato utilizzando il metodo FIFO, mentre per i prodotti finiti petroliferi il metodo del costo medio ponderato dell’ultimo trimestre. La rettifica in oggetto ha determinato un aumento della voce “Rimanenze” di 41.418 mila euro al 1° gennaio 2005 e di 138.506 mila euro al 31 dicembre 2005, ed un effetto di riduzione della voce “Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo” di 97.088 mila euro per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

(8) Ammortamento di beni complessi costituiti da più componenti

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti di un diverso criterio di ammortamento degli Immobili, impianti e macchinari con particolare riguardo al caso in cui il cespite sia composto da più componenti, con valore rilevante rispetto al valore totale, ciascuno di essi avente una vita utile stimata diversa dagli altri. Gli effetti del diverso criterio di ammortamento, in accordo con l’IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*, Paragrafo 7, sono stati determinati come se i beni fossero stati sempre ammortizzati secondo i nuovi criteri definiti. In accordo con lo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*, Paragrafo 43, che prevede l’applicazione del cosiddetto “*component approach*”, sono state identificate le parti con valore rilevante rispetto al valore totale che compongono ciascun cespite e per ogni componente identificato applicate aliquote di ammortamento rappresentative la relativa stimata vita utile, prendendo quale riferimento temporale la data di sostenimento del costo rappresentativo il valore di ciascuna parte identificata. Analogamente, le manutenzioni straordinarie programmate costituiscono una specifica componente del bene complesso. La rettifica in oggetto ha determinato un incremento della voce “Immobili, impianti e macchinari” di 16.794 mila euro al 1° gennaio 2005 e di 10.527 mila euro al 31 dicembre 2005, ed un incremento degli ammortamenti dell’esercizio di 6.267 mila euro.

(9) Costi di smantellamento e rimozione attività materiali

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti di un diverso criterio di rilevazione contabile delle spese di smantellamento, di rimozione di un cespite appartenente alla

categoria degli Immobili, impianti e macchinari, ovvero di bonifica del sito su cui il cespite insiste. In accordo con lo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*, Paragrafo 16.c, tali oneri costituiscono parte del costo di acquisto del cespite cui sono relativi; pertanto il valore del bene include anche l'ammontare rappresentativo la stima dei costi che saranno sostenuti in adempimento degli obblighi di smantellamento, di rimozione dello stesso o di bonifica del sito dove esso insiste. A fronte della rilevazione di tali oneri è contabilizzato apposito Fondo del passivo il cui valore è determinato in applicazione dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, Paragrafo 45, rappresentativo del relativo valore attuale degli stimati impegni futuri. La rettifica in oggetto ha determinato un incremento della voce “Immobili, impianti e macchinari” di 3.154 mila euro al 1° gennaio 2005 e di 2.457 mila euro al 31 dicembre 2005 ed un incremento della voce “Fondi per rischi” di 13.526 mila euro al 1° gennaio 2005, non modificato al 31 dicembre 2005. Gli effetti di tale rettifica sul conto economico dell'esercizio 2005 hanno determinato un incremento degli ammortamenti dell'esercizio di 697 mila euro.

(10) Benefici a favore dei dipendenti

La rettifica in questione è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte dei benefici ai dipendenti da erogare successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro e riguarda il trattamento di fine rapporto dovuto dalle società italiane ed altri fondi integrativi derivanti da accordi di carattere aziendale. In accordo con i Principi contabili Italiani, i benefici in oggetto sono rappresentati da passività determinate in applicazione alle disposizioni di legge, mentre le regole contenute nello IAS 19, Paragrafo 50, prevedono la determinazione delle stesse attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali. La rettifica in oggetto ha determinato un incremento della voce “Fondi per benefici a dipendenti” di 6.016 mila euro al 1° gennaio 2005, di 8.609 al 31 dicembre 2005 ed un incremento del costo del lavoro di 2.593 mila euro nell'esercizio 2005.

(11) Effetti derivanti dalla valutazione con il metodo del costo delle partecipazioni

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti di un diverso criterio di rilevazione contabile delle partecipazioni che, in applicazione dei principi contabili italiani, erano valutate in base al metodo del patrimonio netto. Nel bilancio separato di Saras SpA la contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate viene effettuata secondo il metodo del costo, così come previsto dallo IAS 27 – *Bilancio Consolidato e separato* – paragrafo 37.

Di seguito si evidenzia l'impatto del diverso metodo sulle voci di stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005:

	Principi Contabili Italiani 31/12/2004	Dividendi ricevuti in precedenti esercizi	Rivalutazioni effettuate in precedenti esercizi	Riclasifica Fondo Rischi su partecipazioni	IFRS 01/01/2005	Svalutazione 2005	Incrementi 2005	IFRS 31/12/2005
Akhela Srl	12.645			(5.375)	7.270	(3.808)		3.462
Arcola Petrolifera SpA	20.426		(8.929)		11.497			11.497
Consorzio Ricerche Associate	2.621		(20)		2.601	(4)		2.597
Ensar Srl	275		(175)		100			100
Parchi Eolici Ulassai Srl	1.640		(1.490)		150	(797)	1.462	815
Sarint SA	68.278		(30.528)		37.750			37.750
Sarlux Srl	206.918	50.320	(176.631)		80.607			80.607
Saras Ricerche e Tecnologie SpA	6.881		(35)		6.846	(2.011)		4.835
	319.684	50.320	(217.808)	(5.375)	146.821	(6.620)	1.462	141.663

La tabella seguente evidenzia l'impatto del diverso metodo sul conto economico al 31 dicembre 2005 alla voce "Proventi (oneri) netti su partecipazioni":

	Principi Contabili Italiani 31/12/2005	Storno rivalutazioni effettuate nell'esercizio	Dividendi ricevuti nell'esercizio	IFRS 31/12/2005
Akhela Srl	(3.808)			(3.808)
Arcola Petrolifera SpA	5.528	(5.528)		0
Consorzio Ricerche Associate	(4)			(4)
Ensar Srl	14	(14)		0
Parchi Eolici Ulassai Srl	(797)			(797)
Sarint SA	7.146	(7.146)		0
Sarlux Srl	66.984	(66.984)	30.718	30.718
Saras Ricerche e Tecnologie SpA	(2.011)			(2.011)
	73.052	(79.672)	30.718	24.098

(12) Fair value contratti derivati

L'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39 ha richiesto l'iscrizione del fair value dei contratti derivati; la rettifica in oggetto ha determinato un incremento della voce "Altre attività" tra le attività correnti dello schema della stato patrimoniale, di 9.358 mila euro al 1° gennaio 2005 e di 1.452 mila euro al 31 dicembre 2005 ed un effetto di aumento degli oneri finanziari dell'esercizio 2005 di 7.906 mila euro.

(13) Imposta sostitutiva per affrancamento riserve di Patrimonio Netto

La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti connessi al diverso trattamento contabile dell'imposta sostitutiva versata per affrancare da tassazione futura alcune riserve di Patrimonio Netto; in accordo con i Principi Contabili Italiani, nell'esercizio 2005, tale imposta sostitutiva è stata addebitata direttamente alle rispettive riserve di patrimonio

netto. In accordo con lo IAS 12 – *Imposte sul reddito* le imposte sostitutive debbono essere rilevate a conto economico. La rettifica in oggetto ha determinato un aumento di “Altre riserve” per 5.243 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 ed un aumento delle “Imposte sul reddito” dell’esercizio 2005 per pari importo.

(14) Effetto imposte

La rettifica in oggetto è relativa all’effetto delle imposte differite calcolate sulle rettifiche riportate nelle precedenti note da (1) a (13), ad eccezione della rettifica n. 11 che non ha alcun effetto fiscale. In applicazione dello IAS 12 – *Imposte sul reddito*, Paragrafo 46, le aliquote utilizzate per calcolare le imposte differite sono state determinate considerando le aliquote ritenute applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività o estinta la passività fiscale differita. In particolare, le aliquote sono state pari al 33% per IRES ed al 4,25% per IRAP, applicate la prima su utile prima delle imposte e la seconda sul valore della produzione, considerando le opportune variazioni in aumento o diminuzione previste dalla normativa fiscale.

Riclassifiche apportate allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, nonché al conto economico relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Di seguito si descrive in dettaglio la natura e l’importo delle riclassifiche che sono state apportate allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, nonché al conto economico relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005:

Stato patrimoniale

Attività immateriali

In applicazione dei Principi Contabili Italiani le migliorie su beni di terzi sono rilevate tra le attività immateriali. In accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea tali attività devono essere classificate rispettando la natura dell’attività materiale a cui si riferiscono e quindi rilevate nella voce Immobili, impianti e macchinari. Pertanto, nello stato patrimoniale del bilancio separato al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005, le migliorie su beni di terzi sono riclassificate dalla voce “Attività immateriali” alla voce “Immobili, impianti e macchinari”, rispettivamente per un ammontare di 5.778 mila euro e 5.414 mila euro.

Immobili, impianti e macchinari

I contributi in conto capitale a fronte di investimenti in attività materiali sono stati riclassificati ai fini IFRS (IAS 20) a diretta riduzione dei relativi investimenti effettuati. Al 1° gennaio 2005, tale riclassifica ha comportato una riduzione delle voci “Altre passività” (non correnti) per 57.999 mila euro e delle “Altre attività” (non correnti) per 8.387 mila euro ed una riduzione della voce “Immobili, impianti e macchinari” per 49.612 mila euro. Gli effetti sulle citate voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 ammontano, rispettivamente a 45.446 mila euro, 6.572 mila euro e 38.874 mila euro.

Partecipazioni

Il “Fondo svalutazione partecipazioni” stanziato fra i “Fondi rischi e oneri” nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani è stato riclassificato a diretta diminuzione della voce “Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture”; la riclassifica ammonta a 5.373 mila euro.

Fondi per benefici a dipendenti

In applicazione dei Principi Contabili Italiani la stima dei benefici ai dipendenti relativi al fondo integrativo aziendale sono classificati nella voce "Altre passività" (non correnti). In applicazione dello IAS 19 – *Benefici per dipendenti*, i valori rappresentati tali benefici sono stati riclassificati nella voce "Fondi per benefici a dipendenti". La riclassifica ammonta a 12.234 mila euro al 1° gennaio 2005 e a 12.969 mila euro al 31 dicembre 2005.

Imposte differite

Le imposte differite e le imposte anticipate, in conformità al principio contabile internazionale IAS 12, sono espresse quale saldo netto e pertanto compensate tra loro quando l'impresa ha un diritto legalmente esercitabile di compensazione e quando si tratta di attività e passività riferibili alla stessa entità che si prevede che saranno contemporaneamente regolate o recuperate. In applicazione dello IAS 12, le imposte anticipate riclassificate a riduzione delle imposte differite passive ammontano a 18.992 mila euro e a 25.217 mila euro, rispettivamente al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2005.

*Conto economico**Ricavi della gestione caratteristica e Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo*

La variazione delle rimanenze finali di prodotti finiti relativa all'esercizio 2005 è stata riclassificata dalla voce "Ricavi della gestione caratteristica" alla voce "Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo". Tale riclassifica ha comportato un aumento dei citati ricavi e costi di 18.579 mila euro.

Ricavi della gestione caratteristica e Prestazioni di servizi e costi diversi

In applicazione dei Principi Contabili Italiani le accise relative all'immissione sul mercato distributivo ("mercato rete") di prodotti petroliferi, per le quali Saras si configura come puro intermediario, sono state espresse separatamente tra le componenti positive e negative del conto economico. In accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, i costi ed i ricavi relativi alle transazioni poste in essere nel contesto dello svolgimento della attività di intermediazione indicata, devono essere esposti rilevando congiuntamente i relativi effetti. L'applicazione di tale criterio ha determinato una riduzione delle voci "Ricavi della gestione caratteristica" e "Prestazioni di servizi e costi diversi" di 77.088 mila euro.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

I costi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, che nell'esercizio 2005 ammontano a 11.377 mila euro, sono stati riclassificati ai fini IFRS omologati dalla Commissione Europea dai ricavi a diretta riduzione dei costi di riferimento. Tale riclassifica ha comportato una riduzione della voce "Ricavi della gestione caratteristica", con contropartita la riduzione delle seguenti voci di costo (dati in migliaia di euro):

– Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.980
– Prestazioni di servizi e costi diversi	5.766
– Costo del lavoro	2.707
– Altri proventi (oneri) finanziari netti	924

Contributi in conto capitale

La riclassifica, già esposta in precedenza nel paragrafo descrittivo delle riclassifiche di “Stato patrimoniale”, ha determinato, sul conto economico, una riduzione della voce “Altri ricavi e proventi” per 12.610 mila euro, della voce “Prestazioni servizi e costi diversi” per 1.810 mila euro e degli ammortamenti dell’esercizio per 10.795 mila euro.

Costo lavoro

In applicazione dei Principi Contabili Italiani la remunerazione del Consiglio di Amministrazione viene rilevata nella voce “Prestazioni di servizi e costi diversi”. In accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea tali costi sono classificati fra il “Costo del Lavoro”. La riclassifica ha determinato un incremento della voce “Costo del Lavoro” ed un decremento della voce “Prestazioni di servizi e costi diversi” per 5.516 mila euro.

Utili e perdite su cambi

In applicazione dei Principi Contabili Italiani gli utili e le perdite su cambi (realizzati e non ancora realizzati) correlati a transazioni commerciali sono stati rilevati nella voce “Altri proventi (oneri) finanziari netti”. In accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea tali utili e perdite sono classificati nelle rispettive voci di costo e di ricavo operativi. La riclassifica che ne consegue ha determinato un decremento degli oneri finanziari di 23.048 mila euro, un aumento dei costi esposti alla voce “Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo” di 26.981 mila euro ed un aumento della voce “Ricavi della gestione caratteristica” di 3.933 mila euro.

Proventi/(oneri) straordinari netti

In applicazione dei Principi Contabili Italiani i proventi/oneri straordinari sono esposti in un’apposita voce del conto economico che non costituisce parte del Risultato operativo. In accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea i proventi straordinari sono classificati nelle rispettive voci di costo e di ricavo di riferimento. La riclassifica che ne consegue ha generato variazioni in alcune voci del conto economico come di seguito dettagliato (dati in migliaia di euro):

– Prestazioni di servizi e costi diversi	2.524
– Ammortamenti	(2.665)
– Proventi/(oneri) straordinari netti	(141)

Prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati gli effetti connessi alla transizione sul rendiconto finanziario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (importi in migliaia di euro):

	Principi contabili italiani 2005	Principi contabili italiani esposti in conformità agli IFRS	Rettifiche	IFRS omologati dalla Commissione Europea	Note
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve)	15.653	15.653	(11.894)	3.759	a
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio					
Utile (perdita) del periodo	248.212	248.212	(1.633)	246.579	b
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	78.351	76.841	2.554	79.395	c
(Proventi) e oneri netti su partecipazioni	(73.052)	(79.672)	79.672	0	d
Dividendi da partecipate	30.718	30.718	(30.718)	0	
Variazione netta dei benefici ai dipendenti	1.587	614	2.593	3.207	e
Variazione passività per imposte differite e attività per imposte anticipate	11.144	13.167	24.749	37.916	f
Imposte sul reddito	0	0	158.550	158.550	
Altri ricavi e costi non monetari	(8.071)	(312)	(8.977)	(9.289)	
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	288.889	289.568	226.790	516.358	
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	(89.524)	(63.566)	0	(63.566)	
(Incremento) Decremento delle rimanenze	0	(43.347)	(97.088)	(140.435)	g
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali e altri debiti	84.605	94.862	1.921	96.783	
Variazione altre attività correnti	(46.001)	(15.626)	8.224	(7.402)	
Variazione altre passività correnti	(25.845)	(26.584)	(26.493)	(53.077)	
Imposte sul reddito pagate	0	0	(132.057)	(132.057)	
Variazione altre passività non correnti	0	(4.968)	14.686	9.718	
Totale (B)	212.124	230.339	(4.017)	226.322	
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento					
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto dei disinvestimenti e del relativo fondo ammortamento	(57.788)	(64.350)	221	(64.129)	
Variazione altre partecipazioni	(1.136)	5.118	(25)	5.093	d
Interessi incassati/(pagati)	0	0	(5.716)	(5.716)	
Totale (C)	(58.924)	(59.232)	(5.520)	(64.752)	

	Principi contabili italiani 2005	Principi contabili italiani esposti in conformità agli IFRS	Rettifiche	IFRS omologati dalla Commissione Europea	Note
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie					
(Incremento)/diminuzione debiti finanziari a m/l termine	(39.322)	(39.322)	0	(39.322)	
(Incremento)/diminuzione altre attività finanziarie	12.620	0	(2.527)	(2.527)	
(Incremento)/diminuzione debiti finanziari a breve termine	33.048	27.761	5.716	33.477	
Aumento di Patrimonio Netto da I.P.O.	(5.244)	(5.244)	5.244	0	
Distribuzione dividendi a terzi	(140.065)	(140.065)	0	(140.065)	
Totale (D)	(138.963)	(156.870)	8.433	(148.437)	
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	14.237	14.237	(1.104)	13.133	
F - Disponibilità monetaria netta finale (indebitamento finanziario netto a breve)	29.890	29.890	(12.998)	16.892	

Di seguito sono riportate le note esplicative alle principali differenze esposte nella riconciliazione del rendiconto finanziario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005:

- La rettifica in oggetto rappresenta gli effetti della diversa classificazione dei titoli che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità della società. In applicazione dei Principi Contabili Italiani tali titoli sono stati rilevati quali disponibilità monetarie. In applicazione dello IAS 7 – *Rendiconto finanziario*, Paragrafo 7 gli investimenti finanziari possono essere classificati tra le disponibilità liquide solo se a breve scadenza (non superiore a tre mesi). I titoli sopra descritti non presentano questa caratteristica e pertanto ai fini IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono stati inclusi nel flusso monetario per attività finanziarie.
- La rettifica rappresenta gli effetti sull'Utile netto conseguenti all'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione europea. Tale differenza è dettagliatamente evidenziata nel sopra riportato prospetto di riconciliazione dell'Utile netto determinato in accordo ai Principi Contabili Italiani con l'Utile netto determinato in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione europea.
- Le rettifiche in oggetto sono principalmente connesse a quelle dettagliatamente descritte nelle precedenti note 1), 4), 5), 8) e 9) a commento del prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2005 determinato secondo i precedenti principi contabili con quello risultante dall'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

- (d) La rettifica in oggetto è connessa a quella descritta nella precedente nota 11 a commento del prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2005 determinato secondo i precedenti principi contabili con quello risultante dall'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea.
 - (e) La rettifica in oggetto fa riferimento all'applicazione del principio contabile IAS 19 – *Benefici per i dipendenti* sui “Fondi per benefici ai dipendenti”, tra i quali il TFR, che, ai fini IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono stati rideterminati in funzione di un calcolo attuariale.
 - (f) La rettifica in oggetto è connessa a quella descritta nella precedente nota 14 a commento del prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2005 determinato secondo i precedenti principi contabili con quello risultante dall'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea.
 - (g) La rettifica in oggetto è connessa a quella descritta nella precedente nota 7 a commento del prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2005 determinato secondo i precedenti principi contabili con quello risultante dall'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea.
-

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DELLA SARAS SPA REDATTA
AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON
DELIBERA N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI**

Agli Azionisti della
SARAS SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale per il periodo chiuso al 30 giugno 2006 della Saras SpA. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Saras SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.


- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 3 Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale dell'anno precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 28 febbraio 2006 e in data 19 gennaio 2006.
- 4 Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Milano, 18 settembre 2006

PricewaterhouseCoopers SpA


Pierangelo Schiavi
(Revisore contabile)



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE IFRS 1 (CONTI INDIVIDUALI "NON CONSOLIDATI") CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione della
SARAS SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione della Saras SpA costituiti da:
 - i. le situazioni patrimoniali al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e il conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
 - ii. il patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

(di seguito congiuntamente definiti "prospetti di riconciliazione IFRS") e delle relative note esplicative presentati secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006 nell'Appendice A denominata "Dati patrimoniali, economici e finanziari della società capogruppo Saras SpA" della relazione semestrale al 30 giugno 2006. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d'esercizio della Saras SpA chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 28 febbraio 2006. I prospetti di riconciliazione IFRS presentano gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea applicabili dalla Capogruppo Saras SpA, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Saras SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di



riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

- 3 A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1, sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006.
- 4 Come descritto nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini della transizione al primo bilancio d'esercizio completo secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Capogruppo Saras SpA in conformità ai principi IFRS.

Milano, 18 settembre 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pierangelo Sefiavi', written over a horizontal line.

Pierangelo Sefiavi
(Revisore contabile)

